

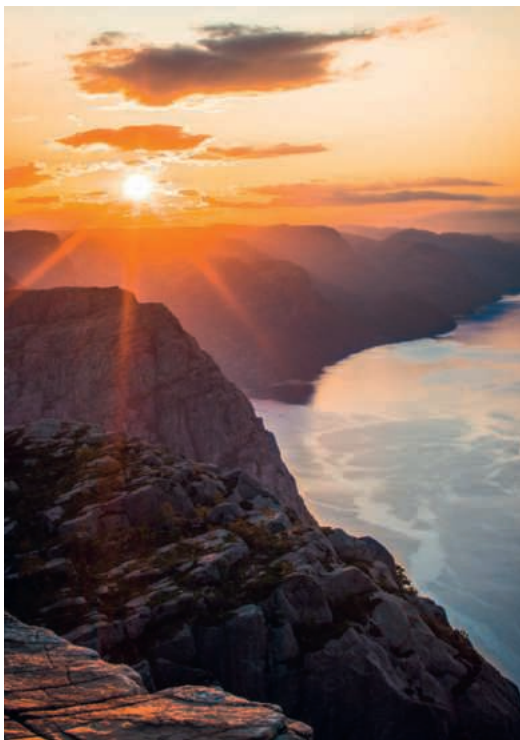
# tracce pastorali

**Missione Cattolica di Lingua Italiana**

Katholische Kirche im Kanton Zürich

4 novembre 2019

*Le cose  
importanti  
non vanno  
cercate ma  
attese*



Cover Fonte: Pixabay

# Le cose più importanti vanno attese

di Paola Bertini

*Lasciatemi iniziare con una storiella:*

*Paul Haley aveva sei anni ed era ammalato di cancro incurabile. Il suo grande desiderio era di incontrare una volta il presidente degli Stati Uniti. Pieno di speranza mandò diverse letterine alla Casa Bianca e si mise ad attendere.*

*Per caso un giorno il presidente Eisenhower si trovava a Denver e vedendo le letterine di Paul decise di fargli visita. Tutto il convoglio presidenziale arrivò con sirene e luci blu nella stradina meschina del bimbo. La limosina nera si fermò davanti alla sua porta: poliziotti in civile, guardie del corpo e tiratori scelti bloccarono la strada e finalmente il presidente scese dalla sua auto. Salì i pochi gradini e bussò alla porta di Paul. Il padre di Paul aprì la porta in canottiera e shorts con la barba di tre giorni e chiese scorbutamente chi osasse disturbarlo. Scoprendo chi era sarebbe sprofondato nel pavimento dalla vergogna. Il suo bimbo era felice come una Pasqua e si lasciò coccolare e abbracciare dal presidente. Dopo un giro in limosina del capo di stato il miraggio finì.*

*In tutto il quartiere per anni si parlava solo di quello. Il padre però non riuscì mai a condividere l'entusiasmo di Paul: «Che ho incontrato il presidente in mutande e canottiera non me lo perdonerò mai... potevano almeno avvisarmi della sua visita...»*

## SOMMARIO

### Approfondimento

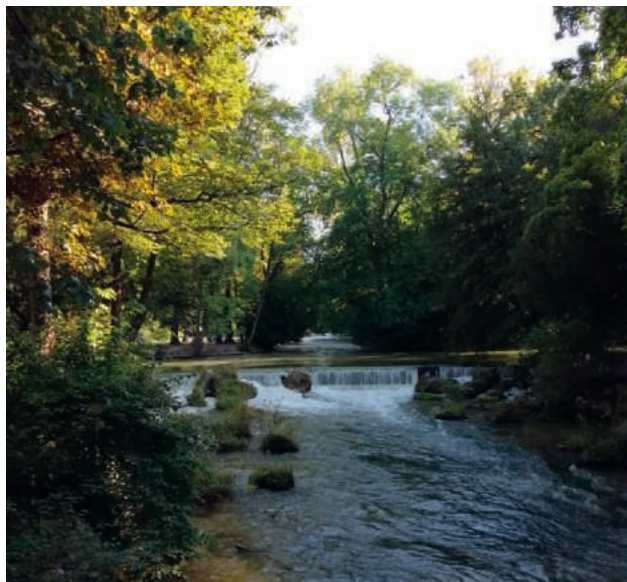
- 3 Le cose importanti non vanno cercate ma attese
- 4 Emigrati sì ma protagonisti in Svizzera
- 5 A don Luis...
- 5 Una vita dedicata alla cura pastorale dei migranti

### Unità Pastoralis

- 7 Zurigo
- 10 Winterthur
- 13 Amt-Limmattal
- 16 Flughafen sede Bülach
- 19 Flughafen sede Kloten
- 22 Oberland-Glattal
- 25 Zimmerberg
- 28 Zürichsee-Oberland

### Riflessione

- 31 Intervista a Luis Capilla
- 32 Agenda delle Missioni



# Le cose importanti non vanno cercate ma attese

**Paola Bertini**

Quanti cristiani oggi giorno assomigliano a questo padre... quanti non si aspettano più la venuta di Gesù, non hanno più speranza... Lo cercano, ma non lo aspettano convincendosi, sempre più spesso, che non esiste, che la vera felicità non si raggiunge e quindi si finisce per cercarla nelle cose materiali il cui valore è effimero, infatti si tratta di gioie destinate a svanire presto perché raggiunte senza attesa. Tutto ciò che è facile e immediato non è duraturo... svanisce nel nulla!

Molto spesso ci rendiamo schiavi dei piani che abbiamo disegnato nella nostra mente su come dovrà essere il nostro futuro, su chi ci porterà la felicità e finiamo per rivolgerci al Signore chiedendogli di esaudirci come se lui fosse un mago a nostro servizio perdendo, così, il valore intrinseco della preghiera. In realtà, secondo il mio modesto parere, dovremmo pregare per chiedere a Dio di donarci la pazienza di aspettare di avere fede; impariamo ad affidarci a lui al disegno che ha fatto su di noi quando ancora eravamo un «non essere»...

Sappiamo bene che non è facile avere pazienza, né convincerci che basti semplicemente aver fiducia, ma se ci chiudiamo in noi stessi e ci lasciamo sommergere dal risentimento e dalla frustrazione difficilmente lasceremo una finestra aperta pronta a far passare l'amore di colui che ci ha voluti in questo mondo e che opera sempre per la nostra felicità.

Impariamo, quindi, a essere semplici d'animo, ad avere passione per la vita e a non chiudere mai la porta del nostro cuore perché le migliori esperienze nascono dall'incontro col prossimo. Ma come si fa a lasciarsi trasportare da ciò che la vita ci porta? Significa che non dobbiamo lottare? Assolutamente no. Lasciarci trasportare dalla vita significa darci il permesso di vivere e imparare a goderci ogni piccola cosa, ogni piccola esperienza. La vita ci regala ogni giorno nuove opportunità per cui lasciamo che gli imprevisti anziché scoraggiarci ci stimolino a superarli nella certezza che non siamo soli, lui non ci abbandona mai! Purtroppo, spesso non ci diamo il permesso di vivere perché non ci apriamo alla quotidianità, all'ottimismo, alla speranza e alla capacità di essere felici e rendere felici gli altri.

A volte la vita non è facile, ci può portare delusioni, perdite ed errori o ci fa rimanere bloccati nelle esperienze del passato chiudendo le porte al pre-

sente. Quando mente e cuore sbarrano le loro porte esse vengono invase dal male e dal risentimento. Dobbiamo davvero imparare a lasciare le ferite del passato lontano da noi per evitare che esse ci trasformino in una persona che non vogliamo essere cioè infelice e arida capace solo di invidiare gli altri perché li vediamo felici e soddisfatti di sé. Ma quale sarà il loro segreto? Sono sicuramente persone che accettano il loro passato, lo superano e affrontano il presente con ottimismo, quell'ottimismo che solo la vera fede ci dona; io credo che la fede sia la nostra capacità di affidarci totalmente al Signore, mettere nelle sue mani la nostra esistenza, i nostri smarrimenti e le nostre paure: solo in questo modo saremo capaci di convincerci che il meglio deve ancora venire e goderci il presente.

Una vita vissuta con insoddisfazione è una vita gettata al vento, e un dono non apprezzato non può che renderci degli infelici. Troppo spesso ci poniamo degli obiettivi assai alti, pretendiamo sempre il massimo da noi stessi, non sappiamo accontentarci e così veniamo aspirati da un vortice che ci allontana sempre di più dai veri valori quali l'amore verso gli altri, la pazienza, la reciprocità e perché no l'amore verso noi stessi e con esso la capacità di accettarci per quello che siamo nel senso di andare oltre a come siamo fisicamente, professionalmente e del posto che occupiamo nella società, noi siamo prima di ogni altra cosa degli esseri umani che sono in questo mondo perché Dio ci ha voluti qui e su ognuno di noi vi è un disegno che solo la fede ci permetterà di scoprire; lasciamoci vivere, apriamo gli occhi dell'anima, ciò non significa non essere ambiziosi o essere parassiti, ma vuol dire sfruttare le nostre potenzialità con serenità, non volere tutto subito, le strade facili non portano mai a nulla di buono, impariamo ad attendere, a non forzare l'arrivo dei risultati perché essi arriveranno quando meno ce l'aspettiamo e saranno sicuramente buoni.

La vita stessa in tante realtà ci fa da maestra in questo, basti pensare alla maternità, nove mesi di attesa perché compia il miracolo della vita... cosa c'è di più bello di poter stringere fra le braccia quel dono meraviglioso; oppure da un piccolo seme veder spuntare e sbocciare un profumato e colorato fiore...

Le cose belle e importanti vanno sempre attese con pazienza e fede, non certo cercate con ansia e premura.

# Emigrati sì ma protagonisti in Svizzera

**Egidio Todeschini**

È certo che la Svizzera senza l'Italia non sarebbe la stessa. Ciò vale sia nel campo civile per l'apporto della manodopera dei nostri emigrati, vedi costruzione di case, autostrade, gallerie, fabbriche, ristorazione e altro, sia nel campo religioso d'ecclesiale. Con l'arrivo degli italiani (e degli spagnoli e portoghesi) la Svizzera prima a maggioranza protestante è diventata a maggioranza cattolica; i nostri hanno portato nuova linfa, hanno riempito le chiese, hanno messo in evidenza la loro cattolicità cioè universalità con le loro tradizioni popolari, i canti, la liturgia.

«Italiani brava gente» è il titolo di un film di Giuseppe De Santis del 1964. La necessità dell'emigrazione, un fenomeno sovente doloroso, ha marcato la storia e il percorso di sviluppo del nostro Paese, contribuendo ad arricchire l'apertura della nostra società e la nostra stessa identità nazionale. Le nostre comunità all'estero sono state i moltiplicatori della nostra civiltà, estendendo e radicando nel mondo la nostra cultura. E tutto questo non è solo storia passata ma è pure il vissuto presente in Svizzera.

A questo pensavo sabato 19 ottobre partecipando alla giornata di incontro promossa dalla Coordinazione delle Missioni Cattoliche di Lingua Italiana in Svizzera e svoltasi a Schaan (Liechtenstein). L'incontro ha avuto due momenti: al mattino una messa solenne nella chiesa parrocchiale presieduta dal Coordinatore nazionale, don Carlo de Stasio, e concelebrata da diversi missionari, con moltissimi fedeli provenienti in particolare dalla Svizzera tedesca, che hanno riempito come non mai il sacro tempio; nel pomeriggio lo spettacolo «Senza frontiere» presentato da Scalamusic nella sala comunale, stipata da oltre un migliaio di ospiti.

All'omelia don Carlo ha sottolineato l'apporto che i nostri fedeli hanno dato alla Chiesa in Svizzera. I nostri connazionali sono veri moltiplicatori di fede e della nostra cultura cattolica. Un eccezionale capitale umano, che rappresenta una realtà unica di capacità delle nostre comunità, di promozione del nostro Paese e testimonianza della fede delle nostre parrocchie e delle nostre belle tradizioni popolari. Con il conseguente impegno per oggi a tenere vive le nostre comunità e alta la fiaccola della nostra identità, attraverso la vitalità delle MCLI inserite nel tessuto delle singole chiese locali.

Nel pomeriggio lo spettacolo di Scalamusic, l'associazione che raccoglie i talenti musicali presenti



nell'ambiente scalabriniano e promuove la creatività attraverso una produzione musicale qualificata sui temi della mobilità umana.

Attraverso un mosaico di immagini, musica, canzoni, teatro e coreografie, lo spettacolo «Senza frontiere» ha presentato alcune storie di emigrazione molto diverse tra loro ma tutte accumulate dall'esperienza di «frontiera», di limite, di discriminazione, di mancanza di alternative, di disperazione. Un viaggio immaginario tra le drammatiche vicende di uomini e donne che, per ragioni diverse, hanno lasciato la loro patria alla ricerca di un futuro migliore: le onde del Mediterraneo raccontano la tragedia di una vittima delle «carrette del mare»; dalle dune del Sahara ci arriva il lamento di una profuga eritrea; tra Rosario e Madrid moglie e marito argentini, divisi dall'emigrazione, vivono come possono la loro storia d'amore; una ragazza moldava racconta la sua storia di inganni e di prostituzione, ma anche di riscatto e di perdono; una donna honduregna implora pietà a un poliziotto che l'ha catturata sul confine tra Stati Uniti e Messico. Frontiere geografiche, frontiere politiche, frontiere psicologiche, sempre di frontiere si tratta. E Frank, il poliziotto di turno, si lascia coinvolgere e com-



muovere dalle storie dei migranti e finisce per aprire la porta, la porta del suo cuore.

Come spesso invita a fare papa Francesco: «Occorre abbattere i muri e costruire ponti.» Per la edificazione di una nuova umanità alla quale i nostri emigrati sono chiamati a contribuire. Siamo noi infatti, che abbiamo sperimentato sulla nostra pelle i drammi dell'emigrazione, i primi testimoni delle nuove frontiere. A volte, raggiunta la meta e un po' di benessere, oggi siamo tentati di dimenticare il nostro passato, le nostre radici. Che guaio la memoria corta!

La Parola di Dio è chiara: «Tratterete lo straniero che abita fra voi come chi è nato fra voi.» Alla messa è stato letto il brano biblico: «Non moleste-

rai il forestiero né lo opprimerai, perché anche voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto.» Siamo tutti stranieri su questa terra. Alcuni tra noi, stranieri come noi, sono più deboli, provati dai colpi durissimi della vita. Sta a noi accoglierli. È un invito urgente e necessario in questo tempo storico. La nostra identità di cristiani e di migranti ci spinge a rispondere alla «cultura dello scarto» con generosità e solidarietà; all'odio urlato sui media, con il dialogo e il confronto; all'indifferenza e diffidenza con incontri di prossimità e di condivisione fraterna.

Per andare in questa direzione la Giornata delle Missioni trascorsa a Schaan, con i tanti messaggi lanciati e lo spettacolo di Scalamusic, certamente ha lasciato il segno.

## A don Luis...

**Artur Czastkiewicz**

Negli ultimi decenni, l'intera cura pastorale dei migranti nel Cantone di Zurigo è cambiata strutturalmente, demograficamente e mentalmente. Gli oltre 130 000 migranti costituiscono più di un terzo dei cattolici di Zurigo e caratterizzano la Chiesa. Luis Capilla è stato coinvolto nei processi di cambiamento fin dall'inizio. Per oltre 33 anni ha guidato la Missione spagnola a Kloten, per 13 anni è stato responsabile dell'assistenza dei migranti presso il Vicariato Generale.

Sempre gioioso e ottimista, aperto e disponibile, ha compreso la cura pastorale come una casa tra mondi e una Chiesa vivente e diversa. Di grande importanza per Luis Capilla è stata la collaborazione pratica delle missioni e delle parrocchie locali. In tal senso, le funzioni domenicali delle 21 missioni con persone provenienti da 161 paesi rappresentano l'intero mondo cattolico. Un segno visibile di questa unione è il «Giorno dei Popoli», la cui celebrazione a Zurigo fa parte di una stimata tradizione.



Foto: Arnold Landtwing

La cura pastorale dei migranti nella Chiesa cattolica del Cantone di Zurigo è unica ed esemplare. Cerchiamo di dare una casa ai cristiani di tutto il mondo, di accompagnarli spiritualmente e di rispondere alle loro necessità.

Caro Luis, ti ringraziamo molto per il tuo lavoro.  
«Que Dios te bendiga»

## Una vita dedicata alla cura pastorale dei migranti

**Pia Stadler/forum n. 20/2019 (versione tradotta)**

Luis Capilla ha segnato l'assistenza dei migranti nel Cantone di Zurigo.

Dopo 13 anni come delegato vescovile per il ministero dei migranti e 33 anni in precedenza come

responsabile della Missione spagnola a Kloten va in pensione.

Se ne va, dice lo spagnolo nativo con passaporto svizzero, in uno dei suoi ultimi giorni al centro 66

di Zurigo, con un occhio che ride e uno che piange. Soddisfatto, perché lascia la migrante nelle mani esperte del suo successore Artur Czastkiewicz e anche perché avrà meno obblighi e più libertà.

Un po' triste, perché non è facile rinunciare al lavoro della sua vita, che gli ha anche offerto una casa.

Ciò che Luis Capilla, che si ritira sempre modestamente, non direbbe mai ad alta voce, che è anche molto orgoglioso del lavoro della sua vita. Come delegato episcopale per il ministero dei migranti ha realizzato ciò che ha sempre desiderato nel Cantone di Zurigo: le missioni non sono più una specie di comunità parallela, ma di solito sono parte integrante di una parrocchia. «I missionari parlano tutti il tedesco oggi, sono istruiti e partecipano attivamente alla vita parrocchiale. In vari luoghi agiscono già come amministratori parrocchiali. Tre hanno assunto la responsabilità di una parrocchia come sacerdoti.»

Introdurre i missionari al loro arrivo in Svizzera nel lavoro pastorale e nel doppio sistema di Chiesa, accompagnandoli nel loro compito e sostenendoli, è stato ciò che ha sempre reso particolarmente felice il 75enne.

«In particolare quando c'è stato un cambio di missionario sono stati momenti difficili, non solo per me, ma anche per le missioni. Dal momento che le reazioni a volte potevano essere violente. Gli spagnoli di Winterthur e gli italiani di Uster, per esempio, hanno combattuto nel 2007 contro la partenza del loro missionario. Alcuni mesi dopo, mi hanno ringraziato con entusiasmo per il loro nuovo pastore.»

Per Luis Capilla è sempre stato assai arduo licenziare quei missionari che si dimostrarono inadatti ad adempiere in modo consono il compito affidato. «Per me, i missionari sono confratelli – ma la vita della Chiesa viene prima di tutto. Ho dovuto



Foto: Arnold Landtwing

separarmi dai missionari che non volevano servire la Chiesa.»

Al servizio delle persone – questa è la cosa più importante per Luis Capilla. «E con gioia e umorismo», aggiunge con un sorriso. Dopo essere venuto a Coira 50 anni fa per studiare teologia, Luis Capilla inizialmente ha trascorso anni a lavorare come pastore nei villaggi delle baracche nei cantieri. All'epoca era assistente sociale al 90 per cento per persone provenienti da tutto il mondo e solo il 10 per cento sacerdote, ricorda. Oggi è il contrario. Allora come adesso, tuttavia, le missioni ospitano i mondi – e un arricchimento per le parrocchie. «Le ormai 21 missioni di 161 paesi coprono l'intero mondo cattolico. Le 130 000 persone rappresentano oltre un terzo del cattolico cantone di Zurigo. Un potenziale enorme, che dovrebbe essere apprezzato.»

#### DALLA VITA DI UN PASTORE DEI MIGRANTI

Nel 1980, ricorda Luis Capilla, gli era stato chiesto dall'autorità di tutela di Glattbrugg di andare a prendere un bambino a Castellón, in Spagna. Una giovane donna era rimasta incinta durante le vacanze, ma poi era tornata in Svizzera senza la sua neonata. Rimase un po' sorpreso e chiese se un'infermiera non potesse essere la scelta migliore per questo servizio. Naturalmente non sono

riusciti a trovare nessuna donna pronta ad andare a prendere la neonata.

Dotato di una culla, con coperte e bottiglia per il latte, salì sull'aereo. E, poiché il suo paese natale era vicino all'aeroporto di destinazione, decise di visitare sua madre. Questa fu molto scioccata quando lo vide con la culla – ovviamente pensava

che il bambino fosse suo...

Dopo essere stato al consolato e all'ospedale, sul volo di ritorno il bambino aveva fame. Quando pregò la hostess di scaldargli la bottiglietta di latte, lei gli avrebbe chiesto sorridendo: «Lei è il padre?» «No», ha risposto, «io sono il pastore...» A Glattbrugg aveva consegnato la bambina ai tutori e da allora non aveva più avuto sue notizie.

# Zurigo

La MCLI di Zurigo è Parrocchia personale, affidata alla Congregazione Salesiana. Comprende tutto il territorio della città di Zurigo. Inoltre i Salesiani prestano il loro servizio pastorale nelle Chiese di Herz Jesu a Oerlikon e in quella di St. Franziskus a Wollishofen.

**Sede** Feldstrasse 109, 8004 Zurigo **Telefono** 044 246 76 46

**Fax** 044 246 76 47 **Internet** www.mcli.ch

**Amministratore Parrocchiale** Don Marek Kaczmarczyk, 044 246 76 46, parroco@mcli.ch

**Vicario** Prof. dott. don Cosimo Semeraro, 044 246 76 46, semeraro@mcli.ch

**Vicario** Don Leke Oroshi, 044 246 76 46, vediluce@libero.it

**Assistente Sociale** Barbara Di Napoli, 044 246 76 22, assistentesociale@mcli.ch

**Segreteria** Fernanda Censale, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch/Adriana Lagreca, 044 246 76 46, info@mcli.ch

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì ore 8.00-12.00 e 13.00-18.00



## Un documento della Chiesa da conoscere e valorizzare

### Il prossimo 30 novembre centenario della «Maximum illud»

di don Cosimo Semeraro

Era esattamente il 30 novembre del 1919 quando il Papa, Giacomo Dalla Chiesa, Benedetto XV, decise di promulgare una enciclica, destinata a segnare nei contenuti e nei metodi il futuro cammino delle spedizioni missionarie nel mondo cattolico. Dalle prime due parole iniziali la lettera papale si chiamò *Maximum illud...* (traduco: «Il massimo e il più santo dono consegnato dal Signore Gesù Cristo agli apostoli quando disse: andate in tutto il mondo predicate il Vangelo a tutte le genti, non doveva certamente terminare con la morte degli apostoli, ma durare, per mezzo dei loro successori, sino alla fine dei tempi, cioè sino a quando fossero esistiti sulla terra degli uomini da salvare col magistero della verità»). Da questa affermazione iniziale derivano, nel documento in questione, tutte quelle norme che devono caratterizzare l'attività missionaria.

L'autore di questa storica lettera apostolica, indirizzata a tutti i vescovi del mondo, era stato eletto papa nel 1914, dopo essere stato quasi sempre immerso in attività di alta e raffinata diplomazia vaticana come discepolo e primo collaboratore del celebre cardinale Rampolla. Proprio quello che nel conclave del 1903 stava per essere fatto papa. Al suo posto venne eletto il patriarca di Venezia, che prese il nome di Pio X.

Dopo l'esperienza diplomatica, l'arcivescovo Giacomo Dalla Chiesa aveva avuto anche la possibilità di una breve parentesi pastorale nella grande diocesi di Bologna dal 1907 in avanti, pur senza essere mai

elevato alla dignità cardinalizia, se non appena due mesi prima della morte di Pio X, nel maggio del 1914. Nel settembre di quello stesso anno con il minimo dei voti necessari, il card. Dalla Chiesa fu eletto papa, scegliendo come nome quello del suo predecessore, Benedetto XIV, che come lui, giurista, studioso raffinato e arcivescovo di Bologna, era stato chiamato a reggere la Chiesa nel periodo più travagliato dell'Illuminismo.

Il pontificato di Benedetto XV si svolse, parimenti, in uno dei momenti più dolorosi del secolo scorso. Durò solo otto anni, ma furono tutti fortemente segnati dagli inizi, dal perdurare e dalle conseguenze di una delle più sciagurate decisioni prese dai capi di stato di quel periodo: la Prima guerra mondiale, che lo stesso Benedetto XV, unica voce dissonante



nell'asfittivo clima dei vari nazionalismi, ebbe il coraggio di definire «inutile strage». Affermazione e atteggiamento che, da subito, lo resero sgradito, anche in ambiente cattolico, e perfino da deridere nei circoli politici e diplomatici malati di nazionalismo anticlericale.

Il destino di questo grande papa fu quello di non essere compreso e accettato per oltre cinquant'anni. Solo recentemente, grazie agli studi accurati dedicati al periodo della Prima guerra mondiale, è emersa finalmente dai documenti la tempra di un papato degno dei periodi più splendidi della storia della Chiesa. Una rivalutazione così decisa e convincente da spingere nel conclave del 2005 il dotto e preparatissimo cardinale Joseph Aloisius Ratzinger a scegliere questo stesso nome di Benedetto, con un esplicito riferimento oltre che a quello di Norcia, proprio a Giacomo della Chiesa. Lo stesso pontificato di Benedetto XVI ha avuto, nel corso dei suoi otto anni, la benemerita di fare giustizia storiografica nei riguardi dell'omonimo predecessore.

Avendo presenti tali elementi sarà più facile accostarsi alla enciclica *Maximum illud*, scritta e pubblicata due anni prima della morte del suo autore e ora da papa Francesco, richiamata per il Centenario, definendo «straordinario» lo scorso mese di ottobre proprio per questo motivo. Egli non ha esitato a dirlo «fondamentale» per la Chiesa, in quanto «L'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa» (*Evangelii Gaudium*, 15). Infatti il contenuto dell'enciclica benedettina, *Maximum illud*, è proprio quello di «promuovere e sviluppare» questo aspetto centrale della vita della Chiesa. In poche pagine scorrono leggibili i punti nodali che per Benedetto XV sono necessari per l'essenza stessa dell'azione missionaria nel mondo. Le indicazioni sono talmente significative da rendere questa lettera ancora oggi, dopo il Concilio Vaticano II, la Magna Charta dell'universo missionario cattolico. Pur rimanendo un documento datato, redatto un secolo fa, mantiene intatta la sua essenza e perfino la sua attualità.

Può essere suddiviso in tre parti. Si tratta della responsabilità di chi presiede alle missioni; seguono le linee guida più urgenti ai missionari impegnati sul campo con gli aiuti all'azione missionaria da parte di tutti i cattolici sparsi nel mondo. Il nucleo più innovativo si può riassumere in questi quattro punti: 1. Superamento di quanto nell'opera missionaria, fino al Novecento, era stato visto come presenza coloniale e asservita agli interessi della nazione da cui provenivano i missionari; 2. Nascita e valorizzazione del clero indigeno: non dipendere dai missionari che vengono da lontano, ma formare e favorire le vocazioni locali. Questa intuizione di Benedetto XV è stata di eccezionale preveggenza: ce ne rendiamo conto oggi, con la forte diminuzione delle vocazioni in Europa; 3. Il missionario non deve importare e imporre ai fedeli da evangelizzare la sua cultura ma piuttosto deve lui rispettosamente e pienamente inculturarsi (usi, tradizioni, lingua...) nella realtà che lo accoglie; 4. Sottolineare e far capire e accettare sempre di più il ruolo e l'importanza della donna nella Chiesa in generale e più specificamente nell'evangelizzazione in territori missionari.

Sembrano tutti questi, appena elencati, elementi del nostro tempo e invece sono intuizioni e richieste di ben cento anni fa! Davvero, Benedetto XV in questo documento ha saputo prevenire e preparare profeticamente il Concilio Vaticano II e il magistero dei recenti pontificati circa la vita missionaria. Mi pare, allora, opportuno terminare questo piccolo contributo con le stesse parole usate dal Papa di oggi a conclusione del Sinodo sull'Amazzonia, lo scorso 27 ottobre, che risuonano di tanta straordinaria vicinanza alla sostanza della *Maximum illud*: «Affidiamoci a Maria, venerata come Regina dell'Amazzonia. Lo è diventata non conquistando, ma «inculturandosi»: col coraggio umile della madre è divenuta protettrice dei suoi piccoli, la difesa degli oppressi. Sempre andando alla cultura dei popoli. Non c'è una cultura standard, non c'è una cultura pura, che purifica le altre; c'è il Vangelo, puro, che si incultura.»

# Inizio dell'anno catechistico nella Missione Cattolica di Lingua Italiana

## Parrocchia Salesiana di San Giovanni Bosco a Zurigo

di don Leke Oroshi e Luana Resta

Sabato 21 settembre 2019 abbiamo dato il via a un nuovo anno catechistico.

Dopo una lunga pausa estiva, gioiosi di una numerosa presenza, ci siamo ritrovati grandi e piccini in sala teatro.

Abbiamo accolto e conosciuto nuove famiglie e salutato i bambini che da anni percorrono il cammino di fede della catechesi, qualcuno ormai non è più bambino... ma pronto a testimoniare la gioiosa amicizia con Gesù.



Anche i genitori, primi educatori alla fede, vivono l'iniziazione cristiana come un'esperienza concreta e condivisa.

Dopo i saluti da parte del parroco don Marek e del vicario don Leke, le catechiste e i bambini hanno iniziato l'incontro di catechismo e successivamente ci siamo riuniti in chiesa per la Santa Messa durante la quale i catechisti hanno ricevuto il «mandato».

Il termine «mandato» ricorda che il Signore ci dà l'appuntamento e ci convoca, ognuno di noi deve essere pronto a rimettersi in gioco, ciascuno con le proprie qualità.

La S. Messa è stata presieduta dal parroco don Marek, vicini con la preghiera anche don Cosimo e don Leke.

La liturgia è stata animata da grandi e piccoli, abbiamo presentato al Signore questo impegno di frequenza assidua e responsabile, che tutto vada per la gloria di Dio e per il bene dei ragazzi stessi, affinché possano sempre più voler bene a Dio e essere fratelli insieme.

Dopo l'omelia i catechisti hanno accolto il mandato con «Sì, lo voglio».

Per vivere meglio questo inizio anno catechistico, possiamo fare riferimento all'ultima delle lettere apostoliche di papa Francesco, *Gaudete et Exultate*, che richiama alla santità del mondo contemporaneo.

«Per essere catechisti, non basta essere catechisti, ma bisogna essere santi.»

Queste parole possono preoccupare... ma la santità è innanzitutto un dono che ci è stato dato da Dio. Quindi siamo già santi, come si legge nelle lettere di Paolo. La santità è il riflesso dell'amore di Dio, il quale ci fa partecipi del suo progetto di vita che consiste nel ricapitolare tutte le cose in Cristo. La santità donataci significa che siamo parte di questo progetto. Ringraziamo il Signore. Da qui la chiamata a vivere la santità che già abbiamo.

Don Bosco ci ricorda che la santità va vissuta nella quotidianità della vita. Anche essere catechista fa



parte di questa esperienza. Allora mettiamo in atto tutta la nostra capacità, per essere santi ogni giorno e sempre, con i più giovani.

Tutti i presenti hanno quindi ricevuto il mandato e l'augurio di un buon cammino insieme nella santità che il Signore ci chiama.

L'augurio che diamo a ognuno e a tutti i catechisti è di tenere presente come spunto di riferimento il decalogo del catechista di Tonino Lasconi:

Io sono il Signore Dio tuo che fa sempre cose nuove. Se vuoi essermi fedele, non smettere mai di rinnovarti.

1. Loda il Signore ogni giorno per il dono della fede, e perché ti ha chiamato a comunicarla.
2. Non dimenticare mai che la fede non la si insegna. La si stimola e la si comunica con la parola e con la vita.
3. Ricorda che sei missionario in terra straniera, perciò devi imparare e conoscere la lingua, la storia, la mentalità, i bisogni, i valori, le aspirazioni di coloro ai quali vuoi portare «l'annuncio».
4. Il Vangelo non lo si comunica da soli! Bisogna essere almeno in due, meglio in dodici, ancora meglio in settantadue. Sei mandato dalla Chiesa, e la Chiesa è comunità, è gruppo.
5. Diventa esperto nell'arte di comunicare. Gesù, parola e immagine di Dio, merita le parole più efficaci e le immagini più belle.
6. Guarda tutti con simpatia, soprattutto chi non corrisponde alle tue idee, ai tuoi desideri, alle tue aspettative. Non dare giudizi affrettati. Ogni persona è un mistero, solo Dio la conosce davvero.
7. Dà a tutto un tocco di professionalità, almeno pari a quella che oggi la società richiede a tutte le attività e le iniziative. Via superficialità e approssimazione.
8. Il Vangelo è buona notizia che è accolta se il suo annuncio fa ardere il cuore. Per questo non basta dirlo, ma occorre testimoniare con gioia.
9. Per far ardere il cuore è necessario seguire lo stile, la logica, la strategia, il «se vuoi» di Gesù. Chi si sente obbligato cercherà presto un modo di liberarsi.
10. Non valutare il successo del tuo annuncio. Cerca, però, di mettercela tutta perché esso sia efficace.



# Winterthur

La MCLI di Winterthur è parrocchia personale e U. P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

**Sede** St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur **Telefono** 052 212 41 91

**Parroco** Don Carlo de Stasio, 052 266 01 24, carlo.destasio@kath-winterthur.ch

**Vicario** Don Matteo Laslau, 052 266 01 23, matteo.laslau@kath-winterthur.ch

**Vicario** Arkadius Pietrzak, 052 266 01 28, arek.pietrak@kath-winterthur.ch

**Ass. Sociale** Gabriella Prudenza, 052 266 01 26, gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

**Segreteria** Daniela de Carvalho, 052 212 41 91, sanfrancesco@kath-winterthur.ch

**Orari di apertura** dal lunedì al giovedì ore 9.00-12.00 e lunedì, mercoledì e giovedì ore 13.00-17.00



## Ogni persona dà quello che ha ricevuto e comunica la ricchezza della propria storia

**don Carlo, parroco**

Care amiche e amici, sappiamo che la vita di ciascuno di noi si costruisce sulle esperienze che la riempiono e le danno un significato particolare. Un po' come accade con gli alberi, ogni anno aggiungiamo un anello di esperienze ai precedenti; ma ciò che sostiene l'albero sono le radici. Mi sono soffermato a ricordare il Natale vissuto nella mia infanzia e adolescenza; a fare memoria della mia formazione umano-cristiana. Come prete il mio primo compito è annunciare la Parola di Dio, e questa volta desidero raccontarvi come questa Parola si è fatta presente nell'Avvento e nel Natale della mia infanzia e giovinezza.

L'attesa dell'Avvento era veramente intensa! Si condensava nella preghiera «Vieni Signore Gesù!». Si alimentava e completava nel «Vieni nelle perso-



ne e nelle cose che amo». Assaporavo la ricchezza delle radici del mio paese e mi nutro degli affetti familiari rafforzando il senso di appartenenza alla mia terra con il suo patrimonio di bellezza, fede e sapienza. Ricordo una gioia immensa nel vivere la novena di Natale e prodigarsi per le famiglie più povere per donare loro una carezza, attenzioni, e pacchi-dono; nel lavorare assieme agli amici ad allestire il presepe, cercando di dargli ogni anno un tema di attualità. Per non parlare del canto della «Santa Allegrezza», antica nenia molfettese cantata da piccoli e grandi per le strade e per gli androni dei palazzi, per ricordare a tutti che mancano pochi giorni davvero alla grande festa del Natale. Era un modo per stare insieme, un modo per far festa, un'occasione per conoscere gente nuova, insomma, un modo per vivere veramente lo spirito del Natale che prima di tutto è fatto di gioia, serenità e nello stare insieme. Quanto sono stato fortunato! Ho imparato davvero tante cose e come sono davvero umili e grandi le strade attraverso le quali il Signore mi ha rivelato il senso e la bellezza della vita; la grandezza del mistero di Dio che si è fatto uno di noi per rivelarci il nostro futuro eterno nella gioia dell'amore e delle cose semplici. Ecco gli anni nei quali si è formato il nucleo forte della pianta della vita. Ogni persona dà quello che ha ricevuto e comunica la ricchezza della propria storia. Ma i nostri giovani di oggi hanno ancora qualcosa di analogo? Pur in tempi diversi, hanno situazioni, famiglie e comunità che possono dare a loro una esperienza vissuta così significativa? Hanno un luogo dove possano riconoscere materialmente e spiritualmente le loro radici? Non posso dare una risposta che rimanga senza i punti di domanda. Di fatto

vedo più povertà umana e spirituale, vedo molte cose povere di senso e illusorie nelle loro esperienze, vedo più un lasciarsi vivere, un subire più che un vivere da protagonisti, oppure cose forzate che non rispecchiano la naturalezza della vita. Io sono ora tra coloro che ripete l'annuncio degli angeli in quella notte di Natale: «Vi annuncio una grande gioia, oggi vi è nato il Salvatore.» E mentre lo proclamo, e alzo brevemente gli occhi per cogliere la reazione dei fedeli, non noto nessuna differenza, nessun cambiamento tra il prima e il dopo. È come una storia già conosciuta che non intacca più la vita. Certo non ci riesce facile trasmettere naturalezza e gioia nel conoscere e amare il Signore, personalmente o in comunità. Ma come possiamo fare noi cristiani «testimoni di speranza»? Gesù ha detto: «La verità vi farà liberi.» La verità della fede in Dio, della preghiera genuina, dell'amore sincero per gli altri, dell'umiltà e della semplicità che il presepe ci insegna. Assieme a quel bambino figlio di Dio dobbiamo rinascere anche noi per vivere con nuova freschezza, con nuovo stupore da bambini il mistero dell'incarnazione. Un monito per noi



adulti a salvaguardare tutto ciò che è bene e vero per una persona e a dare ai nostri figli e nipoti che crescono nutrimento spirituale capace di fondare la struttura della personalità nella fede e nell'umanità della nostra terra. Buon Natale a tutti voi e che il nuovo anno ci aiuti a conoscere sempre meglio quella verità che ci rende liberi.

## Agenda

### SANTE MESSE

#### Effretikon

**Sabato** 30 novembre, 21, 28 dicembre, 4, 18, 25 gennaio e 1° febbraio alle **ore 18.00**.

**Domenica** 24 novembre, 15 dicembre e 12 gennaio, alle **ore 18.00**.

**Domenica** 8 dicembre alle **ore 10.30** S. Messa bilingue.

**Mercoledì** 25 dicembre alle **ore 8.45** S. Messa di Natale.

#### Seuzach

**Sabato 23 novembre alle ore 18.00 Santa Messa a seguire Castagnata.**

**Domenica** 1°, 15 dicembre, 5, 19 gennaio, 2, 16 febbraio **alle 18.00**.

#### Pfungen

**Sabato** 23 novembre, 14, 28 dicembre, 11, 25 gennaio, 8, 22 febbraio alle **ore 18.00**.

#### Turbenthal

**Domenica** 29 dicembre, 26 gennaio, 23 febbraio alle **ore 8.30**.

#### Kleinandelfingen

**Domenica** 15 dicembre, 19 gennaio, 16 febbraio alle **ore 9.00**.

#### San Lorenzo, Wülflingen, alle ore 10.00

24 novembre  
1, 8, 15, 22, 29 dicembre  
5, 12, 19, 26 gennaio  
2, 9, 16, 23 febbraio

#### Sacro Cuore, Winterthur, alle ore 11.00

24 novembre  
1, 8, 15, 22, 29 dicembre  
5, 12, 19, 26 gennaio  
2, 9, 16, 23 febbraio

#### SS. Pietro e Paolo, Winterthur, alle ore 18.30

24 novembre  
1, 8, 15, 22, 29 dicembre  
5, 12, 19, 26 gennaio  
2, 9, 16, 23 febbraio  
28 novembre, 30 gennaio e il 27 febbraio alle ore **19.00 S. Messa bilingue**.

### SANTE MESSE PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE

#### Martedì 24 dicembre

Santa Messa della notte di Natale  
Parrocchia del Sacro Cuore  
**ore 23.45**

**Mercoledì 25 dicembre**  
Sante Messe di Natale

#### Effretikon

Parrocchia St. Martin ore 8.45

#### Winterthur

Parrocchia St. Laurentius ore 10.00  
Parrocchia Sacro Cuore ore 11.00  
Parrocchia S.S.P.P. ore 18.30

#### Winterthur

**Mercoledì 1° gennaio**  
Solennità di Maria ss. Madre di Dio  
Parrocchia Sacro Cuore ore 11.00  
bilingue  
Parrocchia S.S.P.P. ore 18.30

#### Domenica 12 gennaio

Battesimo di Gesù  
Santa Messa con benedizione dei bambini che hanno ricevuto il sacramento del battesimo lo scorso anno.  
Parrocchia Sacro Cuore ore 11.00.

#### Domenica 15 marzo

Celebrazione del sacramento della cresima.  
Presiede: l'amministratore apostolico mons. Peter Bücher. Parrocchia Sacro Cuore ore 11.00

**ADULTISSIMI**

Ogni martedì, dalle ore 14.30 alle 15.30, ginnastica dolce con **Corinne Wettstein**. Annunciarsi in segreteria.

**12 dicembre:** Giornata di ritiro «in attesa del Natale» al Kloster Fischingen.

**19 dicembre:** denk.Pause alle ore 14.30, tema: «L'empatia», a seguire tombolata.

**16 gennaio:** alle ore 10.30 giornata di fraternità con pranzo.

**30 gennaio:** denk.Pause alle ore 14.30 con Betty Zuaboni.

**20 febbraio:** alle ore 10.30 giornata di fraternità con pranzo.

**27 febbraio:** denk.Pause alle ore 14.30 con Betty Zuaboni.

**VIAGGIO CULTURALE  
RELIGIOSO A PRAGA E  
CASTELLI DELLA BOEMIA**

**Dal 20 maggio al 24 maggio**

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Missione.

**GIORNATA COMUNITARIA  
DI SPIRITUALITÀ**

**Giovedì 12 dicembre** in preparazione al santo Natale, visita della abbazia di Fischingen. Programma, info e adesioni presso la segreteria parrocchiale.

**SANTO ROSARIO**

Ogni martedì alle ore 19.45 nella chiesa di San Martino a Effretikon.

Ogni mercoledì alle ore 17.00 presso il centro parrocchiale San Francesco.

Il **4 dicembre e il 5 febbraio** Santo Rosario e adorazione eucaristica con possibilità di confessarsi.

**SE LA FAMIGLIA È  
NEL TUO  
FUTURO...**

Ti invitiamo a un itinerario di formazione al matrimonio e alla famiglia. **Domenica 12, 19, 26 gennaio** dalle ore 9.30 alle ore 18.00 presso il centro parrocchiale. Programma, info e adesioni presso la segreteria parrocchiale.

**GITA AI MERCATINI DI  
NATALE DI BASILEA**

Anche quest'anno il nostro gruppo Over40 organizza l'annuale gita ai mercatini di Natale. Partenza per Basilea **sabato 30 novembre** alle ore 9.30. Vi aspettiamo numerosi!

Programma, info e adesioni presso la segreteria parrocchiale.

**INCONTRI DI  
PREPARAZIONE AL  
SACRAMENTO DEL  
BATTESIMO CON I  
GENITORI E PADRINI**

**Martedì 3 dicembre, 7 gennaio, 4 febbraio** alle ore 19.00 presso il centro parrocchiale San Francesco.

**BATTEZZATI E INVIATI**

Incontri di catechesi in preparazione al sacramento della cresima. **Giovedì 9, 16, 23 gennaio**, presso il centro parrocchiale, dalle ore 19.30 alle ore 21.00. **Domenica 26 gennaio** ore 11.00 presso la chiesa del Sacro Cuore, presentazione cresimandi. **Venerdì 13 marzo** ore 19.30 prove e liturgie penitenziali. Programma, info e adesioni presso la segreteria parrocchiale.

**CINE & CENA - FORUM**

Percorso culturale gastronomico presso il centro parrocchiale San Francesco. **Venerdì 22 novembre, 6 dicembre, 17 gennaio, 28 febbraio e 13 marzo** dalle ore 19.00 il grande cinema sarà servito. Programma, info e adesioni presso la segreteria parrocchiale **entro il 18 novembre**.



# Amt-Limmattal

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf, Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmensdorf-Uitikon.

**Sede** Bahnhofplatz 3a, 8953 Dietikon

**Telefono** 044 743 40 26 **Internet** www.mcli-dietikon-schlieren.ch

**Missionario** Don Pietro Baciù, 044 743 40 29, 079 534 41 06, [pietro.baciù@kath-dietikon.ch](mailto:pietro.baciù@kath-dietikon.ch)

**Segreteria** Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, [beatrice.zurihui@zh.kath.ch](mailto:beatrice.zurihui@zh.kath.ch)

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio ore 13.00-17.00



## Non si vede bene se non con il cuore Ringraziamento di suor Claudia



**A cura di don Pietro Baciù**

La famosa frase di Saint-Exupéry rimane sempre un invito a una riflessione sull'effimero e l'eterno. Quando il piccolo principe giunge nel sesto pianeta intesse col cartografo una discussione sull'effimero e l'eterno. Il vecchio signore gli annuncia che la sua rosa è effimera perché è destinata a sparire in poco tempo. Ma è poi così vero? Occorre affidarsi al cuore per capire la vera sostanza delle cose. Il piccolo principe invita il pilota, rimasto in panne tra le dune col suo aereo e divenuto suo compagno d'avventura, ad andare a cercare un pozzo. Sul momento l'idea sembra assurda: come fare a trovare un pozzo, a caso, nell'immensità del deserto? Ma alla fine si mettono in marcia e camminano fino a quando non diviene notte. Guardando il cielo stellato, l'ommetto commenta: «Le stelle sono belle, a causa di un fiore che non si può vedere...» Allora il pilota comprende che il deserto è bello e affascinante perché non si vede nulla, non si sente nulla e pure si avverte brillare qualcosa in quel silenzio. «Ciò che rende bello il deserto», dice il piccolo principe, «è che nasconde, da qualche parte, un pozzo...» Non bisogna fermarsi, non deve rinunciare a cercare, non è giusto lasciarsi morire. Da qualche parte, nel deserto della nostra vita, c'è il pozzo della salvezza, che ci consente di andare oltre, di cambiare direzione e ritrovare la speranza. «Non si vede bene se non con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi.»

Pubblichiamo qui di seguito il ringraziamento di suor Claudia per le offerte raccolte e inviatele per la sua attività di aiuto ai poveri e ai lebbrosi.

### RINGRAZIAMENTO DI SUOR CLAUDIA GRECOMMISSIONARIA IN BRASILE - AMAZZONIA



Reverendo Padre Pietro Baciù.

Anche la lei chiedo scusa per il ritardo di questo messaggio. Il tempo vola. credo anche per lei Padre. Ma posso assicurarle che nelle mie preghiere per lei e i miei fratelli, parrocchiani di Sant'Agata e Schlieren la mia preghiera è quotidiana.

Padre Pietro. non só come ringraziarla per quanto a fatto per questa piccola Missionaria del Signore durante il mio soggiorno a Dietikon.

Il periodo del mio soggiorno a Dietikon é stato veramente benedetto dal Signore. Ho goduto di essere accanto ala mia famiglia, sorella, nipoti, pronipoti. E incontrarmi con lei, col "grupo Donne" con i fratelli e sorelle in Cristo Italiani, nelle Sante Messe domenicali sia nella Parrocchia di Dickon sia nella Parrocchia di Schlieren. Le assicuro che ho sentito forte il calore fraterno di simpatia e amicizia vera.

Termino Padre Pietro col mio "Grazie commosso" e immensa gratitudine, per la generosa l'offerta di 5.000.00 franchi

Invio il mio affettuoso e fraterno saluto a Lei e la prego di trasmetterlo:

Ai Parrocchiani di Sant'Agata

Ai Parrocchiani di Schlieren

Al gruppo Donne "e Signori che fanno parte del gruppo"

Restiamo sempre uniti con il legame dell'amicizia e la preghiera.

(le mando alcune foto che la prego di condividere con Padre Adrian Sutter.)

Suor Claudia Greco

*Suor Claudia Greco*

# I mesi trascorsi

## RIAPERTURA ORATORIO SCHLIEREN

A settembre i bambini dell'oratorio hanno ripreso i loro incontri settimanali. Fra le varie attività stanno ora preparando la recita di Natale che sarà rappresentata l'8 dicembre a Schlieren.



## FESTA DEL PANE AFFOLTERN

Sabato 28 settembre 2019 a Obfelden oltre 80 persone hanno partecipato alla tradizionale Festa del pane.

La cerimonia è stata caratterizzata dalla significativa omelia di don Pietro e dalla benedizione del pane durante la Santa Messa. Il pane e i dolci sono stati fatti e offerti da alcune signore presenti.

Si è proseguito con una cena comunitaria, preparata e servita dal gruppo cattolico di Obfelden/Ottenbach. Questi sono bei momenti di convivialità in cui la gente si sente partecipe e soddisfatta.

## GITA UNITÀ PASTORALE A SCHAAN

Sabato 19 ottobre una folta rappresentanza della nostra Missione (ben 80 persone da Affoltern, Dietikon e Schlieren) si è recata a Schaan in occasione dell'incontro nazionale delle Missioni di Lingua Italiana in Svizzera. In una sala gremita di più di 800 persone si è poi assistito a un musical sull'immigrazione.



## FESTA DEI NONNI

La Festa dei nonni del 20.10.2019 è stata organizzata dal gruppo chiesa di Affoltern a/A. Una bella giornata caratterizzata dalla Santa Messa in cui don Pietro ha spiegato il ruolo importante dei nonni, del buon cibo fatto in casa e tanta allegria con la musica di Franco Palattella.

## COMMEMORAZIONE DEFUNTI

Domenica 3 novembre a Dietikon la commemorazione dei defunti ha avuto nuovamente il piacere di ospitare durante la messa la rappresentazione degli alpini. Il Coro Italiano ha animato la celebrazione con molti canti commoventi fra cui il «Signore delle Cime».

Anche a Schlieren il 27 ottobre come ad Affoltern am Albis il 3 novembre la comunità ha ricordato con una Santa Messa quanti sono tornati alla casa del Padre.





### MUSICAL: «COME UNA FARFALLA NEL VENTO»

Il tema dell'immigrazione affrontato nel musical di Bruno Sonetto con le sue travolgenti musiche e la bravura dei partecipanti fra cui la Corale San Giuseppe e il Coro Voci Bianche ha avuto nuovamente un grande successo nella rappresentazione del 27 ottobre nel teatro Spirgarten di Zurigo.

## Agenda Limmattal

### DICEMBRE FESTA DEL BAMBINO SCHLIEREN

Domenica 8 dicembre ore 15.00  
I bambini dell'oratorio con le loro famiglie, i molti volontari e la responsabile Anna Cavallo ci invitano a partecipare alla Festa del bambino che si svolgerà nella sala del nuovo centro parrocchiale a Schlieren.  
Sarà riproposta una ricca tombola e un nutrito banco del dolce il cui ricavato andrà a favore di un'organizzazione benefica per i bambini.

### RORATE

La messa bilingue Rorate con la possibilità di gustare una buona colazione al termine della celebrazione: mercoledì 11 dicembre ore 7.00 nella chiesa

di Schlieren e mercoledì 18 dicembre alle ore 6.00 nella chiesa St. Agatha

### GENNAIO FESTA DELLA BEFANA

Domenica 12 gennaio alle ore 14.30 nel centro parrocchiale di St. Agatha a Dietikon, in una serena e familiare atmosfera, si festeggerà la tradizionale festa sempre gradita a grandi e piccini organizzata dalla MCLI Limmattal con il Coro Voci Bianche in collaborazione con le A.C.L.I.  
Attenderemo poi l'arrivo della Befana che porterà un regalino a tutti i bambini presenti.

### CORSI

Sabato 11 gennaio inizio del corso prematrimoniale in lingua italiana;

sabato 25 gennaio inizio del corso cresima per adulti; venerdì 31 gennaio inizio del corso per lettori e accoliti.

### FEBBRAIO BENEDIZIONE DI SAN BIAGIO

Domenica 2 febbraio sarà possibile ricevere la benedizione di san Biagio durante la messa plurilingue a Schlieren alle ore 10.00 e durante la messa italiana a Dietikon alle 11.15.

### FESTA DI PATROCINIO

Domenica 9 febbraio festeggeremo il patrocinio di St. Agatha in una messa bilingue alle ore 10.00. Canterà il Coro Italiano con l'Agios-Chor.

### CALENDARIO LITURGICO LIMMATTAL

- La Santa Messa domenicale a Schlieren viene celebrata alle ore 9.30 e a Dietikon alle ore 11.15.
- La messa infrasettimanale viene celebrata a Dietikon ogni mercoledì alle ore 19.00.
- La Santa Messa plurilingue viene celebrata a Schlieren ogni prima domenica del mese alle ore 10.00.

### CALENDARIO ATTIVITÀ

- Incontri quindicinali al mercoledì alle ore 20.00 del gruppo donne e simpatizzanti a Dietikon
- Ogni settimana prove dei nostri cori sia a Schlieren che a Dietikon.
- Incontri quindicinali per la terza età al giovedì alle ore 15.00 nella caffetteria del centro parrocchiale St. Agatha
- Incontri mensili biblici a Dietikon

## Agenda Amt

### ASPETTANDO IL NATALE

Sabato 14 dicembre ore 18.00, Bonstetten: Santa Messa animata dal gruppo «Gli aquiloni»; segue festa «Aspettando il Natale.»

### ASSEMBLEA GENERALE

17 gennaio ore 19.00, centro pastorale Affoltern a. A.: assemblea generale

Per motivi di privacy le parrocchie di Amt (Affoltern a. A. e Bonstetten) e Urdorf non forniscono dati, e quindi indirizzi, dei fedeli di lingua italiana. Sempre per tutela dei dati inoltre non ci è possibile, per tutta l'Unità Pastorale, risalire ai nominativi di chi ha la doppia cittadinanza. Invitiamo quindi

chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie e chi cambia indirizzo a comunicarlo in segreteria. Il giornale è comunque scaricabile direttamente dal nostro sito: <https://www.mcli-dietikon-schlieren.ch/>.

# Flughafen-Bülach

Unità Pastorale Flughafen, sede Bülach, comprende le parrocchie di Bülach, Dielsdorf-Niederhasli, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz.

**Sede** Scheuchzerstrasse 1, 8180 Bülach

**Telefono** 043 411 30 40 **Internet** [www.mci-buelach.ch](http://www.mci-buelach.ch)

**Missionario** Don Gabriel Tirla, [gabriel.tirla@kath-buelach.ch](mailto:gabriel.tirla@kath-buelach.ch), 043 411 30 41

**Coll. Pastorale** Maria Heine, 043 411 30 40

**Segreteria** Tamara Pozzobon, 043 411 30 40, [mci@kath-buelach.ch](mailto:mci@kath-buelach.ch)

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina ore 9.00-11.30



## La mia gioia di condividere con voi quest'esperienza...

### **Don Gabriel Tirla**

Sono Gabriel Tirla, ho 42 anni e vengo dalla Diocesi di Albenga-Imperia in Liguria. Sono di origine rumena, ma vivo da molti anni in Italia. Sono arrivato nel 1994 e ho frequentato l'Istituto Magistrale in Velletri (Roma), conseguendo il Diploma Magistrale. Per qualche anno ho fatto alcune esperienze lavorative nel settore della gastronomia, impiegato presso un ufficio nel comune di Velletri e poi presso una concessionaria di auto. Durante questi anni frequentavo la Parrocchia Cattedrale San Clemente in Velletri, dove mi sono prestato per accompagnare i ragazzi per il catechismo e per i campi estivi, oltre a partecipare alle funzioni religiose con la cantoria.

Ad un certo punto della mia vita ho sentito in me il desiderio di fare qualcosa di più e parlandone direttamente al Vescovo di Velletri, mi ha consigliato un sacerdote per essere accompagnato in questo cammino di discernimento. Ho perciò intrapreso gli studi teologici presso la Pontificia Università della Santa Croce a Roma, frequentando i corsi per la durata di tre anni e facendo alcuni esami. Il desiderio di cambiare, di fare una scelta nuova nella mia vita cresceva sempre di più e così aiutato e consigliato dal Vescovo di Velletri (nel frattempo divenuto emerito) sono giunto a conoscere il vescovo Mario Oliveri della Diocesi di Albenga-Imperia, il quale dopo alcuni

colloqui personali mi ha accolto nel suo Seminario in Albenga.

Dal 2002 al 2007 ho frequentato i corsi teologici concludendo la mia formazione con i relativi esami. Il 5 gennaio 2007 sono stato ordinato diacono e ho svolto il mio ministero di servizio presso la parrocchia del Sacro Cuore in Albenga e qualche volta ho fatto esperienza come segretario e autista del Vescovo. Il 25 agosto del 2007 ho ricevuto l'Ordine Sacerdotale. A ottobre il Vescovo mi ha nominato Amministratore Parrocchiale di due parrocchie dell'entroterra Imperiese (Poggi e Pietrabruna), affidandomi inoltre l'incarico di Cappellano della Casa Circondariale di Imperia.

Essendo giovane e fresco di ordinazione mi sono trovato un po' impreparato e disorientato, ma ho avuto l'entusiasmo e la forza per prendere coraggio e iniziare l'attività pastorale che mi è stata affidata. Non posso certamente negare di avere incontrato tantissime difficoltà, come anche tantissime soddisfazioni. Mi sono trovato bene con i fedeli delle parrocchie, abbiamo condiviso tanti momenti belli e meno belli della vita, certamente non sono riuscito ad accontentare tutti.

Dopo dodici anni di servizio sacerdotale in questa Diocesi di Albenga-Imperia, ho deciso di intraprendere una nuova esperienza pastorale nella Missione Cattolica Italiana in Svizzera. Ho avuto il piacere e l'onore di conoscere don Carlo de Stasio con cui ho avuto qualche incontro personale che, a un certo punto, mi ha proposto di partecipare al convegno sui «Migranti» a Roma nel luglio scorso. È stata una bella esperienza che mi ha condotto a decidere di rendermi disponibile a servire la Chiesa dove maggiormente si ha bisogno. Nel mese di luglio ho ricevuto la proposta da parte di don Carlo de Stasio, don Artur del Vicariato Generale di Zurigo, per fare una settimana di esperienza presso la Missione Cattolica Italiana in Bülach. Ho avuto





modo di incontrare tantissime persone molto accoglienti e sensibili e ho sentito il loro desiderio e la necessità di aver, una guida-pastore.

Così ho deciso di accettare la proposta che mi è stata offerta e mi sono reso disponibile per le esigenze pastorali del Vicariato Generale di Zurigo. Ho dunque seguito un corso di lingua tedesca per due mesi a Monaco di Baviera in Germania e poi, rientrato a Bülach, ho fatto esperienze pastorali presso la Mis-

sione Cattolica Italiana in Winterthur con don Carlo, don Matteo e don Arek per una settimana e poi per altri dieci giorni sempre in Winterthur presso la chiesa Sant'Urban di lingua tedesca. Le esperienze sono state molto positive e interessanti.

Perciò, eccomi qui a Bülach nella Missione Italiana a iniziare e condividere questo nuovo cammino nella gioia del Signore con l'augurio di crescere sempre di più ed essere autentici cristiani nel mondo.

## Il tempo se ne va... impariamo a cogliere l'istante

Si conclude un anno. Questo comporta sempre un momento di riflessione. Vengono fatti i bilanci, si tenta una previsione per il futuro. Per un istante ci accorgiamo di questa strana realtà «tempo», che altre volte usiamo semplicemente senza accorgercene, proviamo la malinconia e il conforto della transitorietà delle cose. Molto di ciò che ci oppresse, di ciò che fu pesante per noi e sembrò renderci impossibili proseguire, è passato ed è divenuto singolarmente insignificante.

A uno sguardo retrospettivo, i giorni duri appaiono piuttosto trasfigurati e l'affanno, ormai quasi dimenticato, ci permette di essere più tranquilli e più fiduciosi, più calmi di fronte a ciò che ci sovrasta: anch'esso passerà. Conforto della transitorietà: nulla dura, per quanto sembri importante; ma questa parola consolatrice, che dà alla speranza la sua grande promessa, possiede in sé anche qualcosa di scoraggiante e di mesto. Nulla dura: con l'anno vecchio non sono solamente passati molti affanni, ma anche alcune cose belle e quanto più una persona supera il mezzo del cammino di sua vita, tanto più fortemente sperimenta il trasformarsi in passato di ciò che per lei una volta era futuro e presente. Non può dire all'attimo che fugge: «Fermati, sei tanto bello»; ciò che è tempo se ne va, come è venuto.

Nei confronti dell'anno nuovo, proviamo gli stessi differenti sentimenti come verso quello vecchio: vi sono la preziosità del nuovo inizio, la sua speranza, le sue intatte possibilità. «In ogni inizio si trova, infatti, un incanto che ci protegge e ci aiuta a vivere», dice Hermann Hesse. Ma, contemporaneamente, esiste anche l'inquietudine di un futuro, del quale non conosciamo le strade, e vi è l'incessante venir meno della nostra partecipazione al futuro.

Che si deve dire come cristiani in quest'ora di passaggio? Compire, almeno adesso, qualcosa di veramente umano, a cui ci spinge appunto quest'ora: sfruttare questo momento di riflessione per prende-

re le distanze, per farsi un'idea generale, per acquistare libertà interiore e paziente disponibilità a proseguire.

Un antico filosofo ha fatto notare un giorno che l'uomo si differenzia essenzialmente dall'animale perché egli, per così dire, sporge con la sua testa fuori dall'acqua del tempo. Le bestie sono in essa come pesci natanti trasportati dal tempo; soltanto l'uomo può uscirne col suo sguardo e dominare così il tempo. Ma facciamo realmente così? Non siamo forse anche noi dei semplici pesci, immersi nel mare del tempo, che vengono trasportati dalle sue correnti, senza poter scorgere i termini di questo andare? Ma, allora, dovrebbe essere questo il momento di venire a galla e cercare di guardare, per un istante, il cielo che sta sopra il mare e le stelle che stanno sopra di noi, per cogliere contemporaneamente noi stessi.

Dovremmo cercare di esaminare il cammino che abbiamo percorso e cercare di conoscere ciò che c'è stato di errato, quello che ha impedito l'accesso a noi stessi e agli altri. Dovremmo conoscerlo, per tenercene interiormente lontani, affinché il cammino dell'anno nuovo sia realmente per noi un progresso, un andare avanti. La medicina ha prolungato il tempo dell'uomo. Egli ha più tempo. Ma abbiamo davvero tempo? O è il tempo che possiede noi? La maggior parte non ha comunque tempo per Dio, adopera il suo tempo per sé, come crede. Ma abbiamo realmente tempo per noi stessi? O non ci manca proprio? Non viviamo forse senza pensare a noi stessi? Eppure, il vero tempo dell'uomo non è quello che egli ha per Dio? Gesù Cristo ha avuto tempo per Dio e in lui ora Dio ha tempo. Non dovremmo quindi cercare di disporre di tempo per Dio, di renderlo tempo suo?

Fin troppi argomenti, infatti, ci dicono che quel tempo, che non è più disponibile per lui, diventa Chronos che inghiotte noi stessi. Solo l'aver tempo per Dio ci dà tempo per l'uomo, ci libera dalla dittatura del Chronos. Una simile realtà e un felice 2020 in questo senso vogliamo augurare a noi tutti.

## CALENDARIO LITURGICO

## NOVEMBRE 2019

**Sabato 23.11.19**

15.00 Embrach, incontro  
16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 24.11.19**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Martedì 26.11.19**

10.30 Bülach, S. Messa pensionati e  
festa d'Avvento, prego annunciarsi

**Mercoledì 27.11.19**

14.30 Dielsdorf, incontro terza età

## DICEMBRE 2019

**Domenica 1.12.19**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Lunedì 2.12.19**

20.00 Embrach, S. Rosario

**Martedì 3.12.19**

9.15 Bülach, S. Messa pensionati

**Venerdì 6.12.19**

18.00 Niederhasli, S. Messa  
19.30 Bülach, catechesi

**Sabato 7.12.19**

15.00 Embrach, incontro  
16.45 Embrach, S. Messa, festa san  
Nicolao

**Domenica 8.12.19**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Martedì 10.12.19**

14.00 Bülach, caffè Gruppo Rete

**Mercoledì 11.12.19**

6.00 Bülach, Rorate

**Giovedì 12.12.19**

10.00 Bülach, Cantiamo zusammen

**Venerdì 13.12.19**

6.30 Dielsdorf, Rorate

**Sabato 14.12.19**

15.00 Embrach, incontro  
16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 15.12.19**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Mercoledì 18.12.19**

12.00 Dielsdorf, incontro terza età  
Pranzo natalizio, prego annunciarsi  
14.30 Bülach, prove Natale

**Sabato 21.12.19**

15.00 Embrach, incontro  
17.30 Bülach, S. Messa ted./ital. di  
benvenuto per don Gabriel con  
aperitivo, non ci sarà la S. Messa a  
Embrach

**Domenica 22.12.19**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Martedì 24.12.19**

21.00 Bülach, S. Messa,  
notte di Natale

**Mercoledì 25.12.19**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa  
16.45 Embrach, S. Messa

**Giovedì 26.12.19**

10.00 Bülach, S. Messa ted./ital.

**Sabato 28.12.19**

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 29.12.19**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa

## GENNAIO 2020

**Mercoledì 1.1.20**

10.00 Bülach, S. Messa ted./ital.

**Venerdì 3.1.20**

18.00 Niederhasli, S. Messa

**Sabato 4.1.20**

16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 5.1.20**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Lunedì 6.1.20**

20.00 Embrach, S. Rosario

**Martedì 7.1.20**

9.15 Bülach, S. Messa pensionati

**Giovedì 9.1.20**

10.00 Bülach, Cantiamo zusammen  
20.00 Dielsdorf, GMD

**Sabato 11.1.20**

15.00 Embrach, incontro  
16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 12.1.20**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa  
14.30 Bülach, benedizione bimbi  
con caffè e torta

**Sabato 18.1.20**

15.00 Embrach, incontro  
16.45 Embrach, S. Messa  
18.00 Dielsdorf, Festa della Befana

**Domenica 19.1.20**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Sabato 25.1.20**

15.00 Embrach, incontro  
16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 26.1.20**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Martedì 28.1.20**

14.00 Bülach, tombola

**Mercoledì 29.1.20**

14.30 Dielsdorf, incontro terza età

**Venerdì 31.1.20**

15.00 Dielsdorf, giochiamo con Gesù

## FEBBRAIO 2020

**Sabato 1.2.20**

15.00 Embrach, incontro  
16.45 Embrach, S. Messa

**Domenica 2.2.20**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Lunedì 3.2.20**

20.00 Embrach, S. Rosario

**Martedì 4.2.19**

9.15 Bülach, S. Messa pensionati

**Venerdì 7.2.20**

18.00 Niederhasli, S. Messa

**Sabato 8.2.20**

15.00 Embrach, incontro  
16.45 Embrach, S. Messa  
18.15 Niederhasli, Festa di  
san Valentino

**Domenica 9.2.20**

9.45 Bülach, S. Messa  
11.15 Dielsdorf, S. Messa

**Giovedì 13.2.20**

10.00 Bülach, Cantiamo zusammen  
20.00 Dielsdorf, GMD

**Sabato 15.2.20**

15.00 Embrach, incontro  
16.45 Embrach, S. Messa

## SANTE MESSE REGOLARI

**Sabato**

16.45 Embrach

**Domenica**

9.45 Bülach  
11.15 Dielsdorf

**Venerdì**

Ogni primo venerdì del mese  
18.00 Niederhasli

## GIOCHIAMO CON GESÙ

15.00 Dielsdorf, ultimo venerdì  
del mese

## INCONTRO

15.00 Embrach ogni sabato

## INCONTRO TERZA ETÀ

14.30 Dielsdorf, ultimo mercoledì  
del mese

## TOMBOLA

Bülach, di martedì ore 14.00:  
19.11.19/28.1.20/25.2.20

# Flughafen-Kloten

Unità Pastorale Flughafen, sede Kloten, comprende le parrocchie di Bassersdorf, Dietlikon, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang e Wallisellen.

**Sede** Rosenweg 5, 8302 Kloten **Telefono** 044 813 47 55

**Hotline** 076 711 45 31 **Fax** 044 804 25 30

**Mail** sekretariat@mcli-kloten.ch **Internet** www.mcli-kloten.ch

**Missionario** Don Dr. Patryk Alfred Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli-kloten.ch

**Coll. pastorale** Maria Rizzo, 076 566 98 88

**Segreteria** Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli-kloten.ch

**Orari di apertura** tutte le mattine 8.45-11.45, pomeriggio: giovedì 15.45-17.45



## La speranza che non delude mai può radicarsi in Dio soltanto

### *Dario Latino*

La speranza è il desiderio di quella felicità per cui siamo stati creati, ma che non abbiamo ancora trovato. Si crea quindi in noi un meccanismo di desiderio e di aspirazione.

La speranza oggi fa difetto in quasi tutti gli aspetti della vita sociale. Tutto l'orizzonte del nostro vissuto pratico è appesantito da pessimismo.

Il futuro è diventato un grande punto interrogativo, a cui si pensa poco volentieri: ecco il vuoto spirituale.

Non soltanto ti manca il futuro, ma il futuro non sai più spingerlo oltre la tua tomba, ti manca cioè il futuro definitivo, quello che risolve davvero. Rimaniamo schiacciati dentro tutte piccole cose misurabili, inutili, che ci sono e poi non ci sono più. Questo disordine che ti prende, che ti travolge, che ti eccita, che ti stimola, che ti chiama e poi ti butta nell'angoscia. Possiamo superare questa angoscia grazie alla fede, perché essa ci induce a pensare solamente al presente. Non crediamo che la vita ci dia tutto, ma non diciamo che la vita è un incompiuto. Noi crediamo nell'incompiuto positivo, nell'apertura al compimento, sappiamo che il compimento esiste. Ogni volta che diciamo «Padre» con fede, passiamo dal finito all'infinito, conviviamo con l'infinito un attimo interiore. La speranza umana si fonda sul probabile, quella cristiana su un futuro che è certo. Mentre il futuro umano sale da noi uomini, la speranza cristiana scende da Dio. Il mio avvenire non me lo costruisco da me, la certezza mi viene incontro dalle promesse di Dio. Bisogna essere capaci di guardare Dio e dirgli: «Spero in te, di te mi fido!» Si tratta di essere certi che al di là di tutto Dio c'è.





Natale dal altare laterale di Fribourg

Gesù è una magnifica notizia e la si deve dire, senza retorica e esagerazione. Pensiamo alle beatitudini (Mt 5, 4-6): non sono un paradosso, sono vere! Pensiamo a quel «rallegratevi», chissà con quale tono l'ha detto Gesù! Mi devo rallegrare perché grande è la ricompensa nei cieli (Mt 5, 12): detta da Dio è una frase che dà gioia. Ed ancora: «chiedete, cercate, bussate» (Mt 7, 7-11); «Cristo nostra speranza» (1Tm 1, 1); «speranza a cui siamo chiamati» (Ef 4, 19).

La fede ci rende capaci di sacrificio superando anche le belle e legittime dimensioni della vita, capaci di andare avanti senza voltarci a guardare indietro con rimpianto.

La speranza che abbiamo non è una conquista fatta sui libri, l'abbiamo perché guardando avanti vediamo un bene più grande che ci abbaglia, ci incanta, ci attira e ci convince. E siamo capaci allora di fare tutto quello che Dio ci chiama a fare, perché un cuore che respira Dio non si perde mai!

Prega, rifugiati in Dio, poi ascolta e Dio farà presto a buttarti dove non c'è terra su cui mettere i piedi, eppure non cadrà. La speranza frutto della santità è essenzialmente questo.

Salmo 71:5: Poiché tu sei la mia speranza, o Signore, la mia fiducia fin dalla mia fanciullezza.

## Auguri per fine anno

**Maria Grazia Pellegrino**

Si avvicina la fine del 2019, tempo ideale per trarre le conclusioni dell'anno trascorso e contemporaneamente per lanciare nuovi impulsi, riflessioni e propositi per il nuovo anno. Anche per me è giunto il tempo di ringraziare profondamente tutta la nostra comunità e il nostro Consiglio pastorale, che anche quest'anno ha reso possibile grazie all'impegno e alla creatività il festeggiamento per il 50° anniversario della Missione e lo svolgimento di tante altre attività sociali.

Un doveroso e sentito GRAZIE va rivolto soprattutto a don Patryk, che ha reso possibile le celebrazioni delle S. Messe nelle Parrocchie che gli sono stati affidati, prestandosi alle necessità dei fedeli.

Un benvenuto va rivolto anche a don Gabriel, che dal mese di novembre ha iniziato come sacerdote a Bülach. Nel futuro egli collaborerà anche da noi in sostituzione di don Patryk.

Vi auguro caldamente di trascorrere le feste natalizie e quelle di fine anno nell'unione e nell'affetto familiare.

Ricaricate i vostri animi, perché torneremo da voi con entusiasmo per condividere tanti splendidi eventi liturgici.

**Buon 2020!**

# Agenda

## CELEBRAZIONI E ATTIVITÀ DAL 24.11.2019 AL 22.3.2020

**Domenica 24.11.2019** ore 10.00  
(Patrocinio)

**S. Messa Cristo Re dell'Universo Kloten**

**unica Messa per tutta la Missione**  
(segue festa del Patrocinio nei locali della Parrocchia)

Giovedì 28.11.2019 ore 14.30

**Incontro Seniores Glattbrugg**

Sabato 30.11.2019

**S. Messa Regensdorf** ore 19.30

S. Messa Domenica 1.12./15.12.2019

**Kloten** ore 10.00

**Glattbrugg** ore 11.30

Venerdì 6.12.2019 ore 20.00–24.00

**Veglia di Preghiera Kloten**

Sabato 7.12.2019 ore 14.00

– **Incontro Seniores Wallisellen**

– **S. Messa Regensdorf ore 19.30**

**Domenica 8.12.2019**

**S. Messa dell'Immacolata**

**Concezione**

**Dietlikon** ore 8.30

**Kloten** ore 10.00

**Glattbrugg** ore 11.30

Giovedì 12.12.2019 ore 17.00

**Incontro Seniores Glattbrugg con cena**

Venerdì 13.12.2019

**Assemblea generale della**

**Missione** ore 19.00

Sabato 14.12.2019

– **Incontro Seniores Regensdorf**  
ore 14.00

– **non c'è S. Messa Regensdorf**

Sabato 21.12./28.12.2019

**S. Messa Regensdorf** ore 19.30

**Domenica 22.12.2019**

**S. Messa 3. Avvento**

**Wallisellen** ore 8.30

**Kloten** ore 10.00

**Glattbrugg** ore 11.30

**Martedì 24.12.2019** ore 23.00

**S. Messa Vigilia di Natale Kloten**  
(Segue aperitivo)

**S. Messa di Natale Mercoledì 25.12.2019**

**Dietlikon** ore 8.30

**Kloten** ore 10.00

**Glattbrugg** ore 11.30

**Regensdorf** ore 11.45

Giovedì 26.12.2019 ore 9.30

**S. Messa di S. Stefano Kloten**

Domenica 29.12.2019

**S. Messa Sacra Famiglia**

**Kloten** ore 10.00

**Glattbrugg** ore 11.30

Martedì 31.12.2019 ore 17.00

**Vespri Solenni di Ringraziamento Pentimento e Supplica Kloten**

### 2020

Mercoledì 1.1.2020

**S. Messa della Madre di Dio**

**Kloten** ore 10.00

**Glattbrugg** ore 11.30

Venerdì 3.1.2020 ore 20.00–24.00

**Veglia di Preghiera Kloten**

Sabato 4.1.2020 ore 14.00

– **Incontro Seniores Regensdorf**  
– **S. Messa Regensdorf** ore 19.30

S. Messa Domenica 5.1.2020

**Kloten** ore 10.00

**Glattbrugg** ore 11.30

Lunedì 6.1.2020 ore 19.30

**S. Messa dell'Epifania del Signore**

Sabato 11.1.2020

**S. Messa Regensdorf** ore 19.30

Domenica 12.1.2020

– **S. Messa del Battesimo di Gesù**

– **Kloten** ore 10.00 non c'è la

S. Messa

– **Glattbrugg** ore 11.30

– **Kloten** ore 16.00

**S. Messa con la Benedizione dei Bambini**

Sabato 18.1.2020 ore 14.00

– **Incontro Seniores Wallisellen**

Sabato 18.1./25.1.2020

**S. Messa Regensdorf** ore 19.30

S. Messa Domenica 19.1./26.1.2020

**Kloten** ore 10.00

**Glattbrugg** ore 11.30

Giovedì 30.1.2020 ore 14.30

**Incontro Seniores Glattbrugg**

Sabato 1.2.2020

**S. Messa Regensdorf** ore 19.30

**Domenica 2.2.2020 Candelora**

**S. Messa d. pres. del Signore al Tempio**

(Benedizione delle candele)

**Kloten** ore 10.00

**Glattbrugg** ore 11.30

Venerdì 7.2.2020 ore 20.00–24.00

**Veglia di Preghiera Kloten**

Sabato 8.2.2020 ore 14.00

– **Incontro Seniores Wallisellen**

– **Incontro Seniores Regensdorf**

– **S. Messa Regensdorf**

S. Messa Domenica 9.2./16.2./23.2.2020

**Kloten** ore 10.00

**Glattbrugg** ore 11.30

### CORSO PREMATRIMONIALE KLOTEN

Lunedì 24.2./2.3./9.3./16.3.2020  
ore 20.00–21.30

Domenica 22.3.2020 ore 14.30

**Chiusura del corso prematrimoniale Kloten con la S. Messa e Agape**



# Oberland-Glattal

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

**Sede** Neuwiesenstrasse 17<sup>a</sup>, 8610 Uster

**Telefono** 044 944 85 20 **Fax** 044 944 85 25 **Internet** [www.mcli-uster.ch](http://www.mcli-uster.ch)

**Missionario** Don Salvatore Lavorato, 079 886 74 71, [sasidon76@yahoo.it](mailto:sasidon76@yahoo.it)

**Segreteria** Maria Trivellin/Antonella Casciato, 044 944 85 20, [mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch](mailto:mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch)

**Orari di apertura** tutte le mattine ore 8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì) ore 14.30-18.00



## Tempo di Missione ... Tempo di grazia

**Don Salvatore Larocca, direttore spirituale**



Fortemente voluta da don Salvatore Lavorato, insieme ai fedeli e ai collaboratori della MCLI di Uster, nei giorni dal 28 settembre al 6 ottobre 2019, nelle belle comunità di Uster, Dübendorf, Wetzikon e Pfäffikon, è stata vissuta la forte esperienza delle Missioni popolari, svolte da 12 seminaristi del Pontificio Seminario Teologico «San Pio X», coordinati dal direttore spirituale don Salvatore Larocca.

Prendendo in prestito le parole del Parroco, la Missione è davvero una primavera dello spirito che permette il risveglio della fede, e un richiamo a un nuovo impegno, più concreto e coerente, verso una vita autenticamente cristiana.

La bella e affabile comunità ha dimostrato sin da subito la sua accoglienza e generosità verso noi missionari, per la prima volta impegnati fuori dalla Calabria, spalancando sovente non soltanto le porte delle loro case e mettendo a servizio tutta

la loro disponibilità, ma soprattutto nell'accoglienza della Parola di Dio, mediante i numerosi centri di ascolto e i significativi momenti di preghiera, e della sua benedizione, attraverso le visite, porta a porta di noi seminaristi, specialmente nei centri per anziani e di aggregazione.

Indicativi e certamente arricchenti, non soltanto per i membri delle Parrocchie, ma anche per noi, sono stati i vari incontri, specie quelli informali e con i giovani, ma anche con gli adulti, le famiglie ecc. dove visibilmente si è potuto mettere in campo un confronto aperto e sincero.

In tutti, bambini, ragazzi, famiglie e anziani, abbiamo trovato, molto spesso, una fede genuina e semplice, pronta a rinnovamento e assetata di amore vero il Signore. Davvero si è toccata con mano la potenza della grazia di Dio che fa nuove tutte le cose.



Tra gli incontri, un rilievo particolare quelli vissuti con Stephan Schwitter e don Artur Czastkiewicz, incaricato vescovile per i migranti, dai quali abbiamo ricevuto preziosi suggerimenti per una pastorale autentica.

La conclusione vuole essere un augurio, un messaggio di sicura speranza, che quanto seminato

produrrà certamente numerosi fiori di conversione e di santità.

Rimanga a tutti, specialmente ai più giovani, il tema di queste missioni, che vuole essere anche un invito: ehi dico a te, oggi voglio fermarmi a casa tua! Nella tua vita, nella tua esistenza ... Accogliamo!

## Una Missione nelle Missioni

**Stefano Lafranconi, seminarista**

Accompagnati dal padre spirituale don Salvatore Larocca, abbiamo vissuto la forte e bella esperienza delle Missioni popolari, arricchita dal fatto che per la prima volta un gruppo della nostra Comunità si ritrovasse in una terra altra dalla nostra regione Calabria e dalla nostra Italia.

Le attività dei missionari, nei nove giorni di permanenza, sono state di vario tipo. Da quelle prettamente caritative, come gli incontri nelle case di cura per gli anziani, alla conoscenza operativa di organismi che ruotano intorno alla Chiesa svizzera e che si muovono per l'assistenza del prossimo, degna di nota la piccola conferenza con don Artur Czastkiewicz, responsabile vescovile per i migranti, a quelle pastorali: benedizioni alle famiglie, centri d'ascolto, incontri di catechesi, incontri con i giovani e i cresimandi, incontri per gli organi pastorali, gruppi e movimenti, animazione per i bambini.



Ma il cuore pulsante della Missione, così come fortemente sollecitati dal parroco don Salvatore Lavorato, a cui va la nostra gratitudine, è stata la vita liturgica, nella celebrazione quotidiana della Santa Messa, attraverso la liturgia delle ore e dell'adorazione eucaristica, donando così visibilità e importanza a una spiritualità personale e comunitaria, cui ogni cristiano può e deve assumere.

In questa cornice, si colloca anche il personale contatto con quanti hanno desiderato o hanno accolto l'invito di noi seminaristi a un confronto personale, molte volte seguito da confessioni e dialoghi spirituali con il nostro don Salvatore.

La possibilità di questo tempo in un luogo distante dalle nostre diocesi di appartenenza, promossa dalla sensibilità dei nostri formatori, e in modo particolare dal Padre Rettore, è stato per tutti un guadagno nel proprio bagaglio esperienziale, avendo conosciuto realtà per alcuni versi nuove, e certamente esigenze diverse dalla nostra Chiesa calabrese.

Volendo riferirci a papa Francesco, abbiamo potuto così fare esperienza di una Chiesa in uscita, che cerca di rispondere in coerenza al suo credere, agli interrogativi di tanta gente, asciugare qualche lacrima e partecipare alla loro gioia.

Non in appendice, le uscite con i gruppi parrocchiali e le famiglie che hanno accolto nelle loro case i missionari, fra tutte quella presso il santuario mariano di Einsiedeln, al campo di concentramento di Dachau e a Monaco.



Non resta che ringraziare il Signore di tanta grazia, chiedendo che sia lui a continuare questa piccola opera incominciata nel cuore di tanti fedeli, coloro che hanno voluto questa Missione, il parroco don Salvatore Lavorato, la segreteria della MCLI, e tutti coloro che in vario modo hanno collaborato.

# Agenda

## CALENDARIO LITURGICO DICEMBRE 2019

**Domenica 1 dicembre** alle ore 11.00 S. Messa per le famiglie a Wetzikon (Heilig Geist). Sarà sospesa la S. Messa delle 11.15 a Pfäffikon.

**Sabato 7 dicembre** alle ore 11.30 S. Messa con unzione degli ammalati a Uster.

**Sabato 14 dicembre** alle ore 11.00 S. Messa con unzione degli ammalati a Dübendorf.

**Venerdì 20 dicembre** ore 6.00 Rorate it./ted. nella chiesa S. Andrea di Uster.

**Sabato 21 dicembre** Ore 18.00 S. Messa concelebrata ted./it. nella chiesa Maria della Pace a Dübendorf. Sarà sospesa la Santa Messa delle 18.00 a Egg.

## SANTE MESSE NEL PERIODO NATALIZIO

**Martedì 24 dicembre** ore 23.00 Veglia a Wetzikon (Heilig Geist)  
Ore 00.00 Veglia a Volketswil

**Mercoledì 25 dicembre**  
Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf

Ore 9.30 S. Messa a Wetzikon  
Ore 11.15 S. Messa a Uster  
Ore 11.15 S. Messa a Pfäffikon

### Giovedì 26 dicembre

Ore 9.45 S. Messa it./ted. a Uster

**Domenica 29 dicembre** ore 11.15 S. Messa della Sacra Famiglia con rinnovo delle promesse matrimoniali a Uster.

## GENNAIO 2020

### Mercoledì 1 gennaio

Ore 11.15 S. Messa a Uster

**Domenica 5 gennaio** in tutte le S. Messe «benedizione dei bambini»

## FEBBRAIO 2020

**Domenica 2 febbraio** in tutte le S. Messe «benedizione della gola», tranne nella chiesa di Wetzikon, perché la nostra S. Messa sarà sospesa in occasione delle cresime.

La benedizione della gola sarà impartita dal nostro missionario **mercoledì 5 febbraio** alle ore 15.00 durante l'incontro della Nuova Compagnia.

## DATE BATTESIMI DURANTE LE SANTE MESSE

### Domenica 12 gennaio 2020

Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf

Ore 11.15 S. Messa a Uster

### Domenica 19 gennaio 2020

Ore 9.30 S. Messa Wetzikon

Ore 11.15 S. Messa Pfäffikon

### Domenica 9 febbraio 2020

Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf

Ore 11.15 S. Messa a Uster

### Domenica 16 febbraio 2020

Ore 9.30 S. Messa Wetzikon

Ore 11.15 S. Messa Pfäffikon

### Domenica 8 marzo 2020

Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf

Ore 11.15 S. Messa a Uster

### Domenica 15 marzo 2020

Ore 9.30 S. Messa Wetzikon

Ore 11.15 S. Messa Pfäffikon

### Domenica 12 aprile 2020

(Pasqua)

### In tutte le S. Messe

N.B. Per i battesimi fuori dalla S. Messa contattare la segreteria.



## ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

**Festa della famiglia:** domenica 1 dicembre alle ore 12.15 nel centro Heilig Geist di Wetzikon pranzo per le famiglie e visita di San Nicolò per i bambini.

**Festa S. Nicolò:** teatrino preparato dai bambini, domenica 8 dicembre alle ore 15.00 nel centro parrocchiale Leepünt di Dübendorf.

**Pranzi degli anziani:** sabato 7 dicembre alle ore 12.30 nella sala parrocchiale sotto la chiesa di Uster; sabato 14 dicembre alle ore 12.15 nel centro parrocchiale Leepünt.

**Concerto di Natale:** sabato 21 dicembre 2019 nella chiesa Maria della Pace di Dübendorf vi aspettiamo con dei bellissimi canti di Natale (vedi volantino).

**CORSO PREMATRIMONIALE:** sabato 21 e domenica 22 marzo 2020 nel centro parrocchiale di Uster. Gli interessati sono pregati di telefonare in segreteria.

MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA  
UNITÀ PASTORALE OBERLAND-GLATTAL



## Musica e storie alla luce delle candele

Sabato 21 dicembre 2019

Alle 19.00 nella chiesa Maria della Pace di Dübendorf

Una bel canto incanta.

Una storia emozionante stimola la mente.

Una candela accesa riscalda l'anima.





# Zimmerberg

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüschiikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

**Sede** Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen **Telefono** 044 725 30 95

**Internet** [www.lemissioni.org/zimmerberg](http://www.lemissioni.org/zimmerberg) **E-mail** [horgen@missioni.ch](mailto:horgen@missioni.ch)

**Missionario** Don Gábor Szabó

**Segreteria** Adriana My, [horgen@missioni.ch](mailto:horgen@missioni.ch)

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì ore 8.00-11.30



## INCONTRI PER LE FAMIGLIE AD ADLISWIL

Dal mese di novembre viene organizzato un incontro dedicato alle famiglie ad Adliswil. I genitori con i loro bambini sono invitati tutti i mercoledì presso i locali parrocchiali della chiesa cattolica di Adliswil (Rellstenstrasse 2), la sala viene aperta alle 14.00 e dalle 15.00 per circa un'ora viene svolta un'attività organizzata che prevede la lettura di un breve testo adatto ai più

piccoli e la realizzazione di un lavoretto a tema. A seguire c'è la possibilità di fermarsi fino alle 17.00 per una merenda insieme e gioco libero.

Cogliamo l'occasione per ricordare anche l'incontro per le famiglie che si tiene invece tutti i lunedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00 presso il centro parrocchiale di Horgen.

## PROGETTO MADAGASCAR

A partire dal mese di settembre, la Missione è impegnata a sostenere un nuovo progetto di carità destinando i proventi a una scuola del Madagascar.

Il progetto è promosso da Rossana Galli, che da circa un anno e mezzo coordina volontari dell'Università di Zurigo per supportare questo ente scolastico. La struttura si chiama Mamiko, conta circa 200 studenti dalla scuola materna alla secondaria, si trova nel villaggio di Djangoa, nel Nord-Ovest del Madagascar. Quest'è una zona rurale estremamente povera e disagiata, dove non sono presenti infrastrutture così come non è direttamente raggiunta da acqua potabile o da elettricità. Il progetto promosso si chiama Boky Mamiko (che in malgascio significa «Libri, amore mio!»), il nome è stato determinato dal fatto che la prima opera compiuta è stata quella di creare una biblioteca scolastica; grazie al supporto di questa associazione, nel novembre 2008 la scuola ha potuto aprire le prime due classi dell'istruzione secondaria, dando così la possibilità a 25 bambini di proseguire gli studi che altrimenti si sarebbero conclusi con la quinta classe, traguardo massimo che di norma viene raggiunto nelle zone rurali del Madagascar.

Quest'anno l'impegno principale di Boky Mamiko sarà quello di risolvere il problema dell'accesso all'acqua. Al momento la scuola, così come l'intero villaggio, ha a disposizione un solo secchio che può essere riempito a una fontana pubblica che si trova molto distante e che spesso non funziona, per poter idratare i 200 bambini che utilizzano un unico bicchiere di plastica da immergere in questo secchio.

Gli sforzi dell'associazione, pertanto, si concentreranno al fine di raggiungere l'obiettivo di costruire un nuovo pozzo vicino alla scuola, dotato di pompa a energia solare, una cisterna e dei filtri per purificare l'acqua.

Le offerte per la costruzione del pozzo verranno quindi raccolte durante tutto il prossimo anno pastorale, si potrà contribuire sia in forma autonoma che partecipando alle collette domenicali che verranno stabilite. Per poter contribuire alla realizzazione di questa importantissima opera sociale si possono richiedere maggiori informazioni alla Segreteria della Missione al numero 044 725 30 95.

## FESTA IN FAMIGLIA

Quello che viene spontaneo chiedersi è: si sono divertiti di più nipotine e nipotini oppure nonne e nonni? Domanda a cui è difficile rispondere. Di sicuro è stata una giornata riuscita in modo eccellente. Alle gentili signore che hanno lavorato e assicurato uno squisito pranzo va il GRAZIE di tutti coloro che hanno gustato la pasta, i dolci e quant'altro è stato preparato.

Il gruppo di animazione si è prodigato per far sì che nipotine/nipotini, nonne/nonni e tutti i presenti non si annoiassero. I giochi hanno coinvolto non solo nipoti e nonni bensì anche mamme, papà e, non da ultimo, anche il nostro Missionario. Insomma: una festa all'insegna dello stare assieme in armonia e allegria. La riuscita di questi incontri «famigliari» è dovuta non solo a coloro che organizzano bensì anche, e soprattutto, alla partecipazione della comunità. Ogni anno la Missione organizza delle feste, giornate o incontri e ogni qualvolta che la comunità risponde numerosa è di incitamento per continuare. Grazie a tutti: lavoratori, organizzatori e partecipanti. Alla prossima!



## Sacramenti e visite

### CORSO PREMATRIMONIALE E MATRIMONI

Si celebrano solo nelle chiese dell'Unità Pastorale. I fidanzati devono annunciarsi a tempo per la preparazione sia al sacramento che per i documenti.

Il prossimo corso prematrimoniale si svolgerà ogni domenica pomeriggio e lunedì sera dal 9 febbraio 2020 al 8 marzo 2020. I futuri sposi possono

presentarsi prima o dopo le funzioni religiose o rivolgersi alla segreteria della MCLI Zimmerberg al numero 044 725 30 95.

### BATTESIMI, CRESIME E CONFESSIONI INDIVIDUALI

Si prega di rivolgersi direttamente in segreteria.

### VISITE

Visite a degli ammalati in ospedali, case di riposo e unzione degli infermi. Purtroppo già da un paio di anni, per motivi di privacy, non riceviamo più informazioni sugli ammalati in ospedale. Per eventuali visite vi preghiamo di chiamare in segreteria oppure di rivolgersi direttamente al missionario. Visite in famiglia, benedizioni e colloqui su richiesta

## Sante Messe

Per l'orario preciso del **calendario liturgico** e del **calendario delle attività** consultate il nostro sito [www.lemissioni.org/zimmerberg](http://www.lemissioni.org/zimmerberg).

**ADLISWIL** – Kath. Pfarramt  
Hl. Dreifaltigkeit

**Ogni 2° e 4° domenica del mese, ore 18.00**

**HORGEN** – Kath. Pfarramt St. Josef  
**Ogni domenica, ore 8.45**

**KILCHBERG** – Kath. Pfarramt  
St. Elisabeth

**Ogni 1° sabato del mese, ore 17.00**

**LANGNAU AM ALBIS** –  
Kath. Pfarramt St. Marien

**Ogni 2° sabato del mese**  
«Insieme» **ore 18.00**

**RICHTERSWIL** – Kath. Pfarramt  
Heilige Familie

**Ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00**

**THALWIL** – Röm.-kath. Pfarrei  
St. Felix und Regula

**Ogni 1° e 3° domenica del mese, ore 18.00**

**WÄDENSWIL** – Röm.-kath. Pfarramt  
St. Marien

**Ogni domenica, ore 11.15**

**AU** – cappella Bruder Klaus  
Santa Messa con e per i bambini

**Ogni ultimo sabato del mese, ore 10.00**

## AUGURI DI NATALE

«Se ci diamo la mano i miracoli si fanno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno.» (G. Rodari)

Un sentito augurio di buon Natale a tutti voi, con la speranza che la ricorrenza della venuta al mondo del figlio di Dio ci possa ricordare che unendoci e abbattendo le nostre diversità potremo creare una nuova vita nel segno dell'amore e della condivisione.

**Don Gábor Szabó e la Missione**

## CELEBRAZIONI NATALIZIE

### MARTEDÌ 10 DICEMBRE

19.30 Wädenswil – Liturgia penitenziale

### LUNEDÌ 16 DICEMBRE

16.00 Rüschtikon – Liturgia penitenziale

### MARTEDÌ 24 DICEMBRE

23.00 Au cappella Bruder Klaus – S. Messa di Natale

### MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

10.00 Horgen – S. Messa «Insieme»

11.15 Wädenswil – S. Messa/18.00 Thalwil – S. Messa

### GIOVEDÌ 26 DICEMBRE

16.00 Au cappella Bruder Klaus – S. Messa di Natale per bambini

## Attività

### PROVE CORO

Si svolgono ogni mercoledì alle ore 19.30 nel centro parrocchiale di Horgen.

### INCONTRI FAMILIARI

#### «SCHNAPPI COCCODRILLO»

Horgen ogni lunedì dalle ore 14.30 alle ore 18.00

Adliswil ogni ultimo mercoledì del mese dalle ore 15.00 alle ore 17.00

### NOVEMBRE

**Lunedì 25.11.** Gita al Zwiebelmärt di Berna

**Mercoledì 27.11. Adliswil** ore 14.00  
Incontro «Insieme» italiano/tedesco  
Schnappi Coccodrillo

**Venerdì 22.11. Horgen** ore 20.15  
Agorà «La geografia del futuro (2)»

**Venerdì 29.11. Adliswil** ore 9.30  
«Mutter und Kind» Schnappi Coccodrillo

### DICEMBRE

**Lunedì 2.12. Wädenswil** ore 14.00  
Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 15.00 Incontro pensionati

**Mercoledì 4.12. Adliswil** ore 14.00  
Incontro Schnappi Coccodrillo

**Kilchberg** ore 15.00  
Incontro pensionati

**Venerdì 6.12. Horgen** ore 20.15

Serata biblica «1 lettera di Giovanni 5»

**Domenica 8.12. Adliswil** ore 15.00  
Pomeriggio con san Nicolao

**Lunedì 9.12. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Mercoledì 11.12. Adliswil** ore 9.30  
«Mutter und Kind» Schnappi Coccodrillo

**Venerdì 13.12. Horgen** ore 18.00

Preparazione battesimi

**Horgen** ore 20.15 Incontro Agorà  
«La geografia del futuro (3)»

**Lunedì 16.12. Wädenswil** ore 14.00  
Incontro pensionati balli

**Rüschtikon** ore 15.00

Incontro pensionati

**Venerdì 20.12. Wädenswil** ore

20.15 – Cineforum «Papa Francesco»

### GENNAIO

**Sabato 4.1. Kilchberg** ore 18.00 –  
La gnoccolata

**Lunedì 6.1. Horgen** ore 15.00

Incontro pensionati

**Mercoledì 8.1. Kilchberg** ore 15.00

Incontro pensionati

**Venerdì 10.1. Horgen** ore 20.15

Cineforum film storico «Noi eravamo»

**Domenica 12.1. Wädenswil** ore  
15.00 Teatro Primosole Commedia

«La fortuna con l'effe maiuscola»

**Lunedì 13.1. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Giovedì 16.1. Thalwil** ore 14.30

Incontro pensionati

**Venerdì 17.1. Horgen** ore 20.00

Consiglio pastorale

**Lunedì 20.1. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Venerdì 24.1. Horgen** ore 20.15

Serata biblica «Esodo 7-8»

**Lunedì 27.1. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Rüschtikon** ore 15.00

Incontro pensionati

### FEBBRAIO

**1.2. Horgen** ore 18.00

Carnevale «Maschere italiane»

**Lunedì 3.2. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 15.00

Incontro pensionati

**Mercoledì 5.2. Kilchberg** ore 15.00

Incontro pensionati

**Venerdì 7.2. Horgen** ore 20.15

Serata biblica «Levitico 7-8»

**Domenica 9.2. Horgen** ore 20.00

Corso prematrimoniale «Serata informativa»

**Lunedì 10.2. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Horgen** ore 20.00

Corso prematrimoniale «Risvolti

medici dott. E. Widmer»

**Venerdì 14.2. Horgen** ore 20.15

Cineforum Commedia «Due biglietti della lotteria»

**Domenica 16.2. Horgen** ore 15.00

Corso prematrimoniale «Aspetti psicologici dottoressa M. Sulzer»

**Lunedì 17.2. Wädenswil** ore 14.00

Incontro pensionati balli

**Rüschtikon** ore 15.00

Incontro pensionati

**Horgen** ore 20.00

Corso prematrimoniale «Liturgia – impegno personale»

**Venerdì 21.2. Horgen** ore 20.15

Incontro Agorà «Come pensiamo»

# Zürichsee-Oberland

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil, Hombrechtikon, Küsnacht ZH, Erlenbach, Männedorf, Meilen, Stäfa, Rüti-Tann, Wald ZH, Zollikerberg, Zumikon e Zollikon.

**Sede** Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

**Internet** [www.lemissioni.net](http://www.lemissioni.net) **E-mail** [staefa@missioni.ch](mailto:staefa@missioni.ch)

**Missionario** Don Cesare Naumowicz, 076 247 82 70

**Segreteria** Elena Bartholet, 044 926 59 46

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina ore 8.30-12.30



## Scoprire il valore del tempo e trasformarci in dono

*di don Cesare*

Un nuovo anno liturgico ci fa scoprire, che Dio ha tempo per noi e ci dona il suo tempo... Papa Francesco ha condiviso una volta un suo ricordo d'infanzia: «Io ricordo che da bambino, quando ci preparavano alla prima comunione, ci facevano cantare: <O santo altare custodito dagli angeli>, e questo ci faceva capire che l'altare era davvero custodito dagli angeli, ci dava il senso della gloria di Dio, dello spazio di Dio, del tempo di Dio.»

Nella storia della teologia occidentale, Bernardo di Chiaravalle ha una grande importanza per la sua dottrina del triplice Avvento, cioè delle tre venute di Gesù Cristo. San Bernardo scriveva così:

«C'è una triplice venuta del Signore: una nascosta tra le altre due, manifeste. Nella prima il verbo è apparso sulla terra e ha vissuto tra noi. Nell'ultima ogni carne vedrà la salvezza di Dio. Quella intermedia è invece nascosta. È venuto nella debolezza, ora viene in spirito e potenza, domani verrà nella gloria. Nella prima Cristo fu nostra redenzione, nell'ultima si manifesterà come nostra vita, in questa... è nostro riposo e consolazione.» (San Bernardo, discorsi sull'Avvento).

Proprio in questo tempo liturgico ricordiamo le tre venute di Cristo. Parlando della venuta quotidiana del Signore nel nostro cuore, uno dei testi del messale così si esprime: «Ora egli viene incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo, perché lo accogliamo nella fede e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno.» E questa è una buona notizia per noi, assicurata dalla parola del Vangelo: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola, mio Padre lo amerà, e verremo a lui, e fisseremo la nostra dimora presso di lui.» (Gv 14,23). Accogliere il dono, trasformarci in dono...

Alessandro Pronzato, sulle pagine dei suoi celebri «Vangeli scomodi», invitava alla trasformazione della nostra vita in dono:

«A Natale si usa fare dei doni. Montagne di regali, quintali di carta elegante, chilometri di filo dorato, biglietti di auguri grossi come lenzuoli. Crediamo di sdebitarci così verso le persone cui dobbiamo riconoscenza. Ma è troppo facile, troppo comodo. Come cristiani abbiamo il dovere, non di fare dei doni, ma di trasformarci in dono. Far sì che la nostra vita sia un dono senza riserve. Per tutti. Perché ciascuno di noi è debitore verso tutti gli altri.»





Gita a Vaduz e Schaan, 19 ottobre 2019



### **CRESIMA**

Gli incontri di preparazione al sacramento della cresima per giovani adulti inizieranno nei primi mesi del 2020. I giovani adulti che chiedono di ricevere questo sacramento sono invitati ad annunciarsi in segreteria.

### **CORSO PREMATRIMONIALE**

Nei primi mesi del 2020 inizierà l'itinerario prematrimoniale per tutte quelle coppie che desiderano celebrare il matrimonio in Chiesa. Si prega di rivolgersi in segreteria della Missione.

### **VISITE AI MALATI**

Per le visite ai malati e/o agli anziani in ospedali, case di riposo o a casa si prega di contattare don Cesare.

### **INCONTRI DEL GRUPPO MAMME E BAMBINI**

Mercoledì 11 dicembre e 29 gennaio; venerdì 29 novembre e 17 gennaio, dalle ore 14.30 alle 17.00, nella sala Broadway del centro parrocchiale a Stäfa.



Festa mariana, preparata e animata dal Gruppo Mamme e bambini, 14 ottobre 2019

### **CARNEVALE COMUNITARIO**

Sabato 22 febbraio 2020, nella sala parrocchiale a Stäfa

# Agenda

## CALENDARIO LITURGICO

### SANTE MESSE:

#### **Stäfa (italiano)**

Ogni domenica la S. Messa alle ore 10.45 (la prima domenica del mese bilingue alle ore 9.30)

#### **Rüti-Tann (italiano)**

Ogni domenica la S. Messa alle ore 9.00 (la prima domenica del mese bilingue alle ore 10.15)

#### **Hinwil (ital./ted.)**

Ogni primo sabato del mese alle ore 18.00

#### **Meilen (ital./ted.)**

Ogni secondo sabato del mese alle ore 16.00

#### **Wald (ital./ted.)**

Ogni terzo sabato del mese alle ore 18.00

#### **Zollikon (ital./ted.)**

Ogni prima domenica del mese alle ore 11.00

### GRUPPI DI PREGHIERA:

#### **Hombrechtikon**

S. Rosario ogni lunedì ore 20.00  
Adorazione eucaristica e catechesi  
lunedì 13 gennaio, ore 20.00

#### **Tann**

S. Rosario mercoledì 27 novembre e 29 gennaio, ore 16.00, nella cappella a Tann

#### **Wald**

S. Rosario venerdì 29 novembre, 27 dicembre e 31 gennaio, alle ore 15.00

#### **Zumikon**

S. Rosario mercoledì 20 novembre e 19 febbraio alle ore 17.30, nella cappella Bruder Klaus

## FESTA DI SAN NICOLAO

Sabato 7 dicembre, ore 19.00, nella sala parrocchiale a Stäfa

## CATECHESI E ADORAZIONE EUCARISTICA IN PREPARAZIONE AL NATALE

Lunedì 16 dicembre, ore 20.00, nella chiesa di Hombrechtikon

## INCONTRI PRENATALIZI

### **Stäfa-Männedorf-Meilen-**

**Hombrechtikon:** martedì 3 dicembre, ore 14.00, pomeriggio prenatalizio, sala parrocchiale di Stäfa

### **Zollikon-Zollikerberg-Küsnacht-**

**Erlenbach:** mercoledì 11 dicembre, ore 14.30, pomeriggio prenatalizio, sala parrocchiale Zollikerberg

**Rüti-Tann-Hinwil:** giovedì 12 dicembre, ore 11.00, S. Messa nella chiesa di Tann e in seguito pranzo prenatalizio nel centro parrocchiale di Tann

**Wald:** venerdì 13 dicembre, ore 14.00, pomeriggio prenatalizio, sala parrocchiale a Wald

## CALENDARIO SOCIALE

### **Stäfa-Männedorf-Hombrechtikon**

Incontro pensionati: martedì 26 novembre, giovedì 30 gennaio e 27 febbraio. Gli incontri si svolgono dalle ore 14.00 alle 17.30, nella sala parrocchiale di Stäfa.

### **Incontri GRSU di Stäfa:**

martedì 21 gennaio e 18 febbraio, ore 20.00, nel centro parrocchiale a Stäfa.

### **Rüti-Tann-Wald-Hinwil**

Gruppo «Gocce di luce»: mercoledì 27 novembre e 29 gennaio, ore 14.00, nel centro parrocchiale a Tann.

**Incontro 3ª età:** giovedì 9 gennaio e 6 febbraio, ore 14.00, nel centro parrocchiale a Tann.

### **Zollikerberg-Zollikon-Zumikon-Küsnacht-Erlenbach**

**Incontro 3ª età:** mercoledì 12 febbraio, ore 14.30, nel centro parrocchiale a Zollikerberg.

## CELEBRAZIONI DEL SANTO NATALE 2019

**Martedì 24.12.2019** ore 23.00

S. Messa nella vigilia a Erlenbach

**Mercoledì 25.12.2019** ore 9.00

S. Messa di Natale a Rüti-Tann

**Mercoledì 25.12.2019** ore 11.00

S. Messa di Natale a Stäfa, con il presepe vivente preparato dal gruppo Mamme e bambini

**Giovedì 26.12.2019** ore 9.30

S. Messa bilingue s. Stefano a Wald



AUGURIAMO A TUTTI UN SERENO NATALE DEL SIGNORE E UN FELICE ANNO NUOVO 2020!

## FESTA DELL'EPIFANIA - 6 GENNAIO 2020 MESSA A UETIKON AM SEE

Nella festa dell'Epifania del Signore, lunedì 6 gennaio, ore 19.30, celebriamo la S. Messa bilingue nella chiesa di Uetikon am See.

## FESTA DELLA LUCE - 2 FEBBRAIO 2020 MESSA A ZOLLIKON

Celebreremo la S. Messa bilingue nella festa della presentazione del Signore, con la benedizione delle candele, domenica 2 febbraio, ore 11.00, nella chiesa a Zollikon.

# Intervista a Luis Capilla

**Arnold Landtwing (versione tradotta)**

***Come delegato vescovile hai sostanzialmente modellato lo sviluppo della pastorale migratoria della Chiesa cattolica nel Cantone di Zurigo.***

***Per 13 anni sei stato responsabile della cura pastorale dei migranti nel Cantone di Zurigo. Cosa è cambiato in questi anni?***

Prima di assumere questo compito, avevo già 33 anni di servizio come sacerdote e conoscevo bene la situazione pratica. In questo tempo tutta la cura pastorale è cambiata radicalmente. All'inizio c'erano le sette missioni cantonali e le sette unità pastorali degli italiani. In poco tempo si sono aggiunte nuove missioni e oggi sono 21 missioni diverse.

***Come interpreti questo sviluppo?***

Per me, questo sviluppo è un esempio del potenziale della Chiesa nei confronti dei migranti, che oggi costituiscono un terzo dei cattolici del Cantone di Zurigo.

***Il ruolo del sacerdote è rimasto lo stesso nel corso dei decenni o ha subito un cambiamento?***

Il ruolo del sacerdote è cambiato fundamentalmente! Una volta ero assistente sociale al 90% e solo al 10% sacerdote – oggi è il contrario. Ricordo più di 45 baraccopoli dove vivevano i «lavoratori ospiti» o «lavoratori stagionali». Una delle più grandi baraccopoli era a Effretikon, sul terreno dell'attuale area di servizio. Ci vivevano circa 3000 lavoratori stagionali provenienti da tutto il mondo.

***Quali erano le esigenze a quei tempi? Come ha potuto aiutare la Chiesa?***

Negli anni '70/'80 ho aiutato soprattutto a fare i documenti, a trovare lavoro e un posto dove vivere. Il consolato spagnolo mi ha sempre riservato l'intero mercoledì per l'elaborazione dei documenti ufficiali! Gli spagnoli non avevano un'auto a quei tempi. Così il fine settimana mi consegnavano una valigetta piena di documenti e io glieli riportavo elaborati dal consolato il fine settimana successivo. Era anche molto importante che noi come Chiesa offrissimo l'educazione degli adulti. Ad esempio, abbiamo organizzato corsi di lettura, scrittura e aritmetica. A Glattbrugg abbiamo anche condotto la «Scuola dei genitori», un programma di Zaragoza. Insieme a un insegnante e a un avvocato abbiamo lavorato su temi come la coppia, la famiglia e l'educazione.

***Quali sono i bisogni e i problemi di oggi? E come può aiutare la Chiesa?***

Una volta costruivamo la casa – oggi viviamo in essa. Di conseguenza, le esigenze sono cambiate. Non si tratta più di fornire assistenza concreta, ad esempio nel trattamento dei documenti. Oggi si tratta di una vera e propria cura pastorale.

Oggi le missioni fanno parte delle parrocchie e sono attivamente coinvolte nella vita parrocchiale. In passato, le missioni erano come una sorta di comunità parallela, ma oggi svolgono un lavoro di integrazione di enorme valore. Anche se ciò non è stato registrato nello studio della Chiesa; il ministro della religione e consigliere del governo Jacqueline Fehr è consapevole di questo prezioso risultato di integrazione e lo apprezza molto.

***L'espansione del sistema duale nella Chiesa cattolica del Cantone di Zurigo ha permesso anche lo sviluppo della pastorale per i migranti. Quali sono i vantaggi, quali sono le sfide?***

I vantaggi includono la sicurezza finanziaria. Il missionario è libero e può occuparsi del suo compito principale, la cura pastorale. Tra le sfide: i missionari provengono da paesi con strutture ecclesiali completamente diverse. Qui trovano un sistema sconosciuto e prima devono imparare come funziona. Ciò include, ad esempio, la pianificazione per il futuro o il bilancio annuale: l'improvvisazione come nel paese di origine non è possibile.

Uno dei grandi successi degli ultimi 13 anni è stato quello di essere riusciti a migliorare significativamente la qualità: oggi abbiamo missionari altamente qualificati che parlano bene il tedesco. In vari luoghi, i missionari stanno già lavorando come amministratori nelle parrocchie locali. Tre hanno assunto la responsabilità di una parrocchia come sacerdoti.

***Quale è stato l'evento più divertente che hai vissuto?***

Un matrimonio lampo! Gli sposi hanno voluto una celebrazione più breve possibile. È così gli invitati si sono riuniti in chiesa, ho eseguito il rito del matrimonio, hanno pronunciato il Sì e si sono scambiati gli anelli. Poi abbiamo recitato insieme il Padre Nostro e con la benedizione abbiamo finito in meno di sette minuti.

***All'età di 75 anni lasci definitivamente la responsabilità della cura pastorale dei migranti. Cosa farai quando hai lasciato l'ufficio al Hirschengraben?***

Sto andando in pensione: come sacerdote e pastore, rimango attivo come amministratore parrocchiale nelle parrocchie di Dietlikon e Wallisellen.

***Che augurio vuoi dare alle missioni e alle parrocchie?***

È un profondo desiderio che i missionari siano pastori e servitori della comunità. E poi desidero che le missioni e le parrocchie crescano sempre più insieme. Le comunità di migranti sono un grande arricchimento per le parrocchie locali. I piccoli gesti possono fare la differenza: la presenza di un pastore, un breve saluto ufficiale a una festa o in un'altra occasione dell'altro significa riconoscimento, esprime apprezzamento e crea collegamenti.

## IMPRESSUM

**Verlag** Katholische Kirche im Kanton Zürich,  
Hirschengraben 66, 8001 Zürich,  
Tel. 044 266 12 12, www.zhkath.ch

**Erscheinungsweise** 4x jährlich

**Redaktion** Ausgabe 4/2019,  
MCLI Flughafen sede Bülach

**Mitgliedschaft** Die Publikation geht an alle Mitglieder der italienischen Pastoralenheiten:  
MCLI Don Bosco Zürich  
MCLI San Francesco Winterthur  
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)  
MCLI Flughafen sede Bülach  
MCLI Flughafen sede Kloten  
MCLI Oberland-Glattal (Uster)  
MCLI Zimmerberg (Horgen)  
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

**Abo-Service und Adressmutationen:**  
AVD GOLDACH AG, Tel. 071 844 91 70  
tracce-mcli@avd.ch

**Layout und Druck:** AVD GOLDACH AG  
www.avd.ch, word-tracce@avd.ch

# Agenda delle Missioni

*Qui di seguito sono elencate le attività delle singole Missioni Cattoliche di Lingua Italiane del Canton Zurigo che hanno rilevanza di comune interesse per tutta la nostra comunità italiana.*

## MCLI OBERLAND-GLATTAL (USTER)

### Festa di s. Nicolò:

teatrino preparato dai bambini,  
**domenica 8 dicembre alle ore 15.00**, nel centro parrocchiale  
Leepünt di Dübendorf

### Concerto di Natale:

**sabato 21 dicembre alle ore 19.00** nella chiesa Maria della Pace di Dübendorf

## MCLI ZIMMERBERG (HORGEN)

### Domenica 8 dicembre

**ore 15.00**  
Adliswil – Festa di san Nicolao

### Domenica 12 gennaio 2020

**ore 15.00**  
Wädenswil – Teatro Primo Sole  
Commedia «La fortuna con l'effe maiuscola»

### Sabato 1° febbraio 2020

Horgen – carnevale italiano

## MCLI BÜLACH

### Sabato 7.12.19 ore 16.45

Embrach, Festa s. Nicolao

### Domenica 12.1.20 ore 14.30

Bülach, benedizione bimbi con caffè e torta

### Sabato 18.1.20 ore 18.00 a

Dielsdorf, Festa della Befana

### Sabato 8.2.20 ore 18.15 a Nie-

derhasli, Festa di san Valentino

## MCLI WINTERTHUR

**30.11.2019**, visita mercatino di Natale di Basilea

**12.12.2019**, giornata di ritiro al Kloster Fischingen per gli adultissimi (gruppo pensionati)

**20.5.2020**, viaggio religioso culturale – Praga e castelli della Boemia

## MCI KLOTEN

### Domenica 24.11.2019 ore 10.00 (Patrocino)

S. Messa Cristo Re dell'Universo Kloten, unica messa per tutta la Missione (segue festa del Patrocino nei locali della parrocchia)

### Venerdì 3.1.2020 e 7.2.2020

**ore 20.00-24.00**  
Veglia di preghiera Kloten

## MCLI AMT-LIMMATTAL

### Domenica 8 dicembre

**ore 15.00, Schlieren:** festa del bambino

### Sabato 14 dicembre ore 18.00,

**Bonstetten:** festa «Aspettando il Natale»

### Sabato 11 gennaio, Dietikon:

inizio del corso prematrimoniale

### Domenica 12 gennaio ore

**14.30, Dietikon:** Festa della Befana

### Sabato 25 gennaio, Dietikon:

inizio del corso cresima per adulti

### Venerdì 31 gennaio, Dietikon:

inizio del corso per lettori e accoliti

# Prossimo numero

*La redazione del presente numero di «Tracce Pastoral» è stata curata dalla Unità Pastorale Flughafen con sede a Bülach. La prossima edizione arriverà nelle vostre case il 21 febbraio 2020 e sarà curata dalla Unità Pastorale San Francesco Winterthur con il tema: «il rapporto italiani nel mondo 2019. Mobilità italiana: è il tempo delle scelte.»*